



Comune di Pantigliate

Provincia di Milano

Piazza Comunale, 10 - 20090 Pantigliate (MI)

Tel. 029068861 – Fax. 02906886210

Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 13/02/2014

ORIGINALE :

**SCISSIONE PARZIALE NON PROPORZIONALE DI CAP HOLDING
OGGETTO: S.P.A. IN FAVORE DELLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
DI NUOVA COSTITUZIONE PATRIMONIALE LODIGIANA S.R.L.**

L'anno duemilaquattordici, addì tredici del mese di febbraio alle ore 19:00, nella sala consiliare della casa comunale, in seguito ad apposita convocazione avvenuta secondo le forme e le modalità previste dallo statuto e dalla normativa vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di prima convocazione. In seguito ad appello nominale, risultano essere presenti :

	Nome e Cognome	Carica	Presente	Assente
1	ROZZONI LIDIA MARIA	Sindaco	X	
2	ZEINI GIANNA FELICITA	Consigliere	X	
3	TIMINI ANGELO	Consigliere	X	
4	GALIMBERTI ANTONELLA	Consigliere	X	
5	MIGLIOLI LORENZO	Consigliere	X	
6	MICCIO TERESA	Consigliere		X
7	PACCIARINI ANNA MARIA	Consigliere	X	
8	REVERSI FRANCESCA	Consigliere	X	
9	CARPARELLI OTTAVIO	Consigliere	X	
10	SEMERARO FRANCESCO	Consigliere		X
11	LEONI MONICA	Consigliere	X	
12	SCHIESARO DANIELA LETIZIA	Consigliere	X	
13	BORRIELLO FELICE	Consigliere	X	
14	BROCCHIERI DANIELE	Consigliere		X
15	PRICCA FABIO	Consigliere	X	
16	CORDELLA ONOFRIO LUIGI	Consigliere	X	
17	ALBERTI CLAUDIA	Consigliere		X

Totali	13	4
---------------	-----------	----------

Partecipa alla seduta, ai sensi di quanto disposto dall'art. 97 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m. e i. e dunque con funzioni consultive, referenti e di assistenza agli organi il Segretario Generale, Dott. Diego Carlino.

Il Sindaco, sig.ra Lidia Maria Rozzoni, dopo aver constatato la sussistenza del quorum strutturale dichiara aperta la seduta e, secondo l'ordine del giorno della seduta, dispone in merito alla discussione dell'argomento in oggetto indicato.

OGGETTO: SCISSIONE PARZIALE NON PROPORZIONALE DI CAP HOLDING S.P.A. IN FAVORE DELLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA DI NUOVA COSTITUZIONE PATRIMONIALE LODIGIANA S.R.L.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Il Comune di Pantigliate – appartenente all'Ambito Ottimale della Provincia di Milano - è socio di CAP Holding con una quota dello 0,623% del capitale sociale;
- il C.d.A. di CAP Holding , nella seduta del 19.12.2012, ha approvato la “*Lettera di intenti – Gentlemen Agreement*” tra CAP Holding spa e SAL srl, relativa al progetto di separazione del ramo d'azienda di CAP Holding costituito dagli impianti, reti e altre dotazioni asservite al S.I.I. della Provincia di Lodi, unitamente ai rapporti di debito /credito ed in generale dei rapporti patrimoniali correlati ai predetti beni (di seguito denominato “Ramo di Lodi”), con contestuale uscita dei Soci di detta Provincia dalla compagine sociale di CAP Holding, nonché con la previsione di porre in essere tale progetto entro il termine massimo di un anno solare dalla data di stipula della suddetta “Lettera di Intenti”;
- con la sottoscrizione della sopra citata “Lettera di Intenti”, le sunnominate parti, al fine di dare piena attuazione al progetto, hanno dato mandato, ognuno per quanto di competenza, a due advisors finanziari/legali, Bernoni & Partners per CAP Holding e Studio Corsi – Studio Dell’Acqua per SAL, con il compito di presentare una o più proposte di valutazione del “Ramo di Lodi”, coerente con la natura della società e con le precedenti operazioni straordinarie deliberate dalle società interessate, con la natura degli assets posseduti e del servizio idrico gestito, nonché di presentare il processo giuridico più opportuno che permetta di raggiungere, in maniera condivisa, il termine del percorso societario e strategico di separazione del Ramo di Lodi;
- il C.d.A. di CAP Holding nella seduta del 26.06.2013 ha preso atto del documento, definito dall’advisor di CAP Holding S.p.A., riguardante il processo di separazione del ramo lodigiano dal patrimonio di Cap Holding S.p.A. in virtù della vigente normativa di settore e secondo i principi sanciti nella “Lettera di Intenti/Gentlemen Agreement” siglato il 19.12.2012 condividendo altresì il criterio di valutazione individuato dal dott. Tedeschi - Bernoni & Partners, secondo una metodologia prettamente patrimoniale del ramo d’azienda da trasferire e conseguentemente anche della frazione del patrimonio che misura la riduzione del capitale sociale di CAP Holding, poiché ritenuta la più corretta in relazione alla natura e scopo di CAP Holding, del servizio pubblico reso e della natura sostanzialmente demaniale dei beni costituenti le reti, impianti e altre dotazioni asservite al S.I.I.; metodologia che – tra l’altro – risponde anche all’esigenza di assicurare una correlazione tra ramo d’azienda da trasferire e riduzione del patrimonio per ipotesi di scissione da realizzare con modalità neutre, senza incidere sulla tariffa del servizio;
- Il C.d.A. nella medesima seduta ha preso inoltre atto che il percorso giuridico – condiviso dagli advisors – da attuare per dare corso alla separazione del suddetto ramo lodigiano è quello della scissione (artt. 2506 e ss. Cod. Civ.) del “ramo d’azienda” afferente il lodigiano a favore di una società appositamente detenuta, quali soci, dai soli Enti locali della provincia di Lodi;
- In data 01.08.2013 è stato sottoscritto tra CAP Holding spa e SAL srl specifico accordo per il trasferimento del patrimonio situato nel territorio corrispondente alla Provincia di Lodi e delle quote dei Soci Lodigiani da CAP Holding spa a SAL srl con cui è stato definito il percorso e i valori di massima da porsi alla base del trasferimento stesso;

- l'Assemblea dei Soci di CAP Holding del 21 ottobre 2013 ha esaminato le linee di indirizzo inerenti i rapporti con i gestori dei territori di Lodi ed in particolare riguardanti il trasferimento a SAL S.r.l., sulla base della volontà espressa dai Comuni Soci del lodigiano, del ramo d'azienda (e relativa quota di patrimonio netto) del lodigiano attraverso un'operazione di scissione non proporzionale a favore di una new.co., nella quale trasferire il patrimonio lodigiano esistente in CAP Holding S.p.A., unitamente a tutti i Soci lodigiani con conseguente riduzione del capitale sociale di CAP Holding del corrispondente valore. L'Assemblea in virtù di detto esame ha preso pertanto atto delle sopracitate linee di indirizzo dando mandato al C.d.A. per l'attuazione delle stesse;
- L'Assemblea dei Soci di CAP Holding del 17 dicembre 2013, in sede di approvazione del Piano Industriale del Gruppo CAP 2014 – 2016, ha altresì assunto determinazione vincolante per il C.d.A. di adottare il progetto di scissione del cd. ramo lodigiano a favore della new.co. conformemente all'accordo stipulato con la Società Acque Lodigiana Srl (SAL) siglato in data 01 agosto 2013;
- CAP Holding ha affidato incarico professionale al Dott. Giovanni Rossi, dottore commercialista e revisore legale dei conti, dello Studio del professor Pietro Manzoni di Milano, quale esperto per la redazione della Relazione sulla congruità del rapporto di cambio ex artt. 2506 ter, comma 3 C.C. e 2501 sexies C.C. nell'operazione di scissione parziale non proporzionale di CAP Holding spa;
- L'operazione che si intende sottoporre all'esame e all'approvazione dell'assemblea dei soci di CAP Holding consiste nella scissione parziale non proporzionale attuata mediante il trasferimento alla Beneficiaria del ramo d'azienda atto al servizio dell'erogazione e gestione del sistema idrico nella Provincia di Lodi;
- Tale processo sarà da attuare attraverso la fuori uscita dal capitale di CAP Holding dei soci Enti Locali del lodigiano e, contestualmente, del "ramo d'azienda" (reti, impianti e altre dotazioni asservite al S.I.I.) localizzato in detta Provincia unitamente ai rapporti di debito/credito ed in generale dei rapporti patrimoniali correlati a detto ramo d'azienda;
- La Società trasferirà, a valore contabile in neutralità fiscale e continuità, alla società Beneficiaria della scissione una parte di patrimonio netto – sulla base dei valori desunti dalla situazione di riferimento al 30/09/2013 - pari ad Euro 34.200.720;
- In esecuzione al trasferimento a favore della Beneficiaria, CAP ridurrà il proprio Capitale Sociale di un importo pari ad Euro 32.387.350 (pari cioè al capitale sociale di pertinenza dei Soci Enti Locali della Provincia di Lodi) e per la restante parte di Euro 1.813.370, ridurrà riserve di patrimonio e così per un importo complessivo del patrimonio netto di scissione pari ad euro 34.200.720 ; contestualmente la Società Beneficiaria si costituirà con un patrimonio netto di pari importo (euro 34.200.720), specificatamente rappresentato da un aumento di capitale sociale pari ad Euro 8.500.000 e da riserve di patrimonio per Euro 25.700.720,00 (per un pari importo, come detto, di euro 34.200.720 sulla base dei valori desunti dalla situazione patrimoniale di riferimento al 30/09/2013) e così con un incremento di patrimonio netto identico a quello oggetto della Scissione da CAP Holding. In particolare rimangono invariati i pesi percentuali di partecipazione dei soci Enti Locali della Provincia di Lodi tra quelli detenuti in CAP Holding rispetto a quelli poi detenuti nella Società beneficiaria in esecuzione della scissione;
- Per effetto della Scissione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504-bis c.c., la Beneficiaria subentrerà, pertanto, alla Scindenda in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di queste, in tutte le attività e passività patrimoniali delle stesse, nei diritti e negli obblighi e, più in generale, nell'intero patrimonio del ramo d'azienda oggetto di scissione, nonché in tutti i rapporti di natura concessoria;

- Ai fini della Scissione, è stata adottata, quale situazione patrimoniale di riferimento ai sensi dell'art. 2501-quater c.c., la situazione patrimoniale di CAP alla data del 30 settembre 2013. I valori delle attività e delle passività verranno trasferiti secondo i valori esistenti all'atto della scissione ex art. 2506 quater – 2504 bis, comma 4^a c.c. nel rispetto dei criteri e dei valori indicati nel progetto di scissione redatto ai sensi dell'articolo 2506 bis Codice civile e allegato alla presente deliberazione;
- L'operazione di scissione verrà deliberata e attuata secondo la disciplina societaria prevista dal Codice Civile (art. 2506 e ss. c.c.);
- L'Operazione non è soggetta a condizioni sospensive subordinate all'approvazione da parte dell'Autorità Garante delle Concorrenza e del Mercato poiché non risultano superati i limiti di fatturato totale realizzato a livello nazionale dall'insieme delle società interessate;
- Al termine dell'operazione di Scissione, la Beneficiaria, secondo i conteggi svolti sulle situazioni contabili ad oggi adottate, risulterà avere un capitale sociale pari ad Euro 8.500.000,00;
- Il Progetto di Scissione, la Relazione dell'Esperto e gli altri documenti previsti dall'art. 2501-septies c.c. rimarranno depositati in copia presso la sede Sociale durante i trenta giorni che precedono la decisione in ordine alla Scissione;
- L'Operazione trova giustificazione - e dà esecuzione – all'esigenza di aggregazione per addivenire nell'ambito di ogni Provincia, ad un soggetto Unico Gestore secondo le previsioni della normativa. Attualmente CAP, soggetto gestore della Provincia di Milano, è titolare anche del ramo di azienda asservito al S.I.I. per la Provincia di Lodi: da qui l'esigenza di una separazione per dare attuazione alla normativa di settore sulla distinzione per ambiti locali più immediato e sostanzialmente neutro per dare corso alle linee di indirizzo finalizzata alla riorganizzazione della gestione del S.I.I.. In sostanza la scissione rappresenta l'istituto più idoneo alla luce anche (i) della novellata normativa in materia di gestione di servizi idrici integrati, (ii) delle pronunce della Corte Costituzionale, (iii) della normativa Europea in materia di affidamento di servizio di pubblico interesse;
- Il S.I.I., come noto, rappresenta un "servizio pubblico" di primaria rilevanza. Esso è soggetto alla specifica disciplina di settore in ambito comunitario, nazionale e regionale;
- L'acqua ha, da tempo, assunto il significato di "bene comune" e, per tale ragione funzionale ai diritti fondamentali dell'individuo e della collettività;
- La forma di organizzazione secondo il modello dell' "in house providing" concilia "l'acqua come bene comune" con il principio "acqua del Comune", riconoscendo la centralità del ruolo dell'ente locale nella gestione del servizio idrico integrato;
- La Scissione in esame si inserisce negli indirizzi locali per l'adozione del modello del c.d. "in house providing", designando un unico soggetto gestore nell'ambito di ogni singola Provincia;
- La Scissione, garantirà altresì la partecipazione diretta dei Comuni della Provincia di Lodi, equamente rappresentati nell'assemblea di Soci della Società Beneficiaria;
- Vista la proposta di contenuto del progetto di scissione parziale non proporzionale di CAP Holding S.p.A. in favore della società a responsabilità limitata di nuova costituzione "Patrimoniale Idrica Lodigiana S.r.l.", redatto ai sensi dell'articolo 2506 bis Codice civile e allegato alla presente deliberazione;
- Vista la situazione patrimoniale della società riferita al giorno 30 settembre 2013, redatta ai sensi dell'articolo 2501 quater Codice civile e allegata alla presente deliberazione, dalla quale si rileva che il patrimonio netto da trasferire è pari a euro 34.200.720 di cui Euro 32.387.350 a titolo di riduzione del capitale sociale ed Euro 1.813.370 quale riduzione delle riserve di patrimonio netto;

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N. 2 del 13/02/2014 19:00:00.

Attesto che la presente copia cartacea e' conforme nel contenuto all'originale informatico sottoscritto digitalmente e depositato negli archivi informatici dell'Ente. Documento stampato da Codazzi Marco.

- Vista la relazione degli amministratori di CAP Holding S.p.A. redatta ai sensi dell'articolo 2501 quinquies Codice civile e allegata alla presente deliberazione;
- Vista la relazione sulla congruità del cambio delle azioni ex art. 2501 sexies C.C. redatta dal Dott. Giovanni Rossi;
- Rilevato che, ad operazione conclusa, Cap Holding avrà un capitale ridotto di euro 32.387.350 e non risulteranno più soci gli Enti Locali dell'area lodigiana; mentre la società beneficiaria della scissione, New.Co appositamente da costituire, avrà un capitale derivato dal ramo d'azienda scisso da CAP Holding ed avrà come soci i soli enti locali dell'area lodigiana;
- Considerato che il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare i predetti documenti, a provvedere agli adempimenti connessi e partecipare mediante proprio delegato all'Assemblea straordinaria dei soci che deciderà in merito alla scissione, nel rispetto delle tempistiche definite e pertanto entro il 28 febbraio 2014;
- Considerato che, nel procedimento in esame trova attuazione l'art. 20 comma 5 dello Statuto Sociale di CAP Holding ed esattamente *"In ogni caso, le deliberazioni dell'assemblea straordinaria che si rendono necessarie per l'attuazione delle decisioni prese dalle Autorità d'Ambito competenti sui territori dove la Società opera, ai sensi del successivo art. 21, sono assunte, in prima convocazione, con la presenza e il voto favorevole dei soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, a condizione che siano presenti ed abbiano espresso voto favorevole i soci rappresentativi di almeno i tre quarti del capitale sociale riconducibile agli enti locali ricadenti nel territorio di competenza dell'Autorità d'Ambito che ha assunto decisione la cui attuazione è oggetto di delibera;*
- *In seconda convocazione l'assemblea delibera col voto favorevole della maggioranza del capitale presente a condizione che siano presenti ed abbiano espresso voto favorevole i soci rappresentativi di almeno i tre quarti del capitale sociale riconducibile agli enti locali ricadenti nel territorio di competenza dell'Autorità d'Ambito che ha assunto decisione la cui attuazione è oggetto di delibera";*
- *Acquisito il parere favorevole espresso dal responsabile del settore servizi alla persona e Affari generali, in ordine alla mera regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, rilasciato ai sensi dell'art. 49, commi 1 e2, del d.lgs, n. 267/2000;*
- *Acquisito il parere favorevole espresso dal responsabile del settore gestione risorse finanziarie, in ordine alla mera regolarità contabile della presente proposta di deliberazione, rilasciato ai sensi dell'art. 49, commi 1 e2, del d.lgs, n. 267/2000;*
- Attesa la propria competenza, ai sensi dell'art. 48, del d.lgs. n. 267/2000 e smi

Disposto dal Sindaco Presidente di procedere mediante votazione palese per alzata di mano, ed avendo l'esito della stessa, dato il seguente risultato:

Presenti: 13
 Assenti: 4 (Miccio – Semeraro – Brocchieri – Alberti)
 Votanti: 10
 Favorevoli: 10
 Contrari: 0
 Astenuti 3 (Pricca – Borriello – Cordella)

DELIBERA

- di prendere atto e approvare il progetto di *“Scissione parziale non proporzionale di CAP HOLDING S.p.A. in favore della società a responsabilità limitata di nuova costituzione “PATRIMONIALE IDRICA LODIGIANA S.R.L.”* con i relativi allegati redatto ai sensi dell’articolo 2506 bis Codice civile e sulla base della situazione patrimoniale al 30.09.2013, già approvato dal C.d.A. di CAP Holding SpA;
- di prendere atto e approvare la relazione degli amministratori di CAP Holding S.p.A. redatta ai sensi dell’articolo 2501 quinquies Codice civile;
- di prendere atto della relazione sulla congruità del rapporto di cambio ex art. 2501 sexies C.C. redatta dall’esperto incaricato Dott. Giovanni Rossi, dottore commercialista e revisore legale dei conti dello Studio del professor Pietro Manzonetto di Milano;
- di prendere atto che entro il 28 febbraio 2014 sarà indetta in prima convocazione l’Assemblea straordinaria dei soci di CAP Holding S.p.A. con intervento del Notaio, per l’approvazione della decisione di scissione sulla base del suddetto progetto;
- di prendere atto che, in conseguenza dell’approvazione del predetto progetto, verrà proposta all’Assemblea dei soci di CAP Holding S.p.A un trasferimento di patrimonio netto pari a euro 34.200.720 di cui Euro 32.387.350 a titolo di riduzione del capitale sociale ed Euro 1.813.370 quale riduzione delle riserve di patrimonio netto a favore della società Patrimoniale Lodigiana Srl; conseguentemente CAP Holding avrà un capitale ridotto di euro 32.387.350 e non risulteranno più soci gli Enti Locali dell’area lodigiana; mentre la società beneficiaria della scissione, “Patrimoniale Idrica lodigiana srl” appositamente costituita in esecuzione dell’atto di scissione, avrà un capitale derivato dal ramo d’azienda scisso da CAP Holding ed avrà come soci i soli enti locali dell’area lodigiana, in continuità con i valori e le consistenze patrimoniali oggetto di scissione, nel rispetto delle medesime quote percentuali di partecipazione già detenute tra i soci Enti locali della Provincia di Lodi in CAP Holding SpA ante scissione medesima; in tutti i casi con arrotondamento all’unità di Euro più prossima e, per conseguenza, sarà modificato, con effetto dalla data di efficacia verso terzi della scissione, l’atto costitutivo di CAP Holding S.p.A. in conformità a quanto indicato nel progetto di scissione;
- di delegare e autorizzare il Sindaco o suo delegato ad effettuare ogni ulteriore incombenza necessaria e correlata per l’esecuzione del deliberato, inclusa la sottoscrizione degli atti necessari e correlati;
- di autorizzare sin d’ora il Sindaco o suo delegato ad apportare, qualora necessario, modificazioni non sostanziali al progetto di scissione che non incidano sui diritti dei soci o dei terzi.

Al fine di attuare la decisione adottata,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTO, quindi, di dichiarare l’immediata eseguibilità del presente provvedimento, così da consentire agli uffici interessati di procedere senza indugio nella predisposizione dei relativi atti

VISTO l’art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000;

Disposto dal Sindaco Presidente di procedere mediante votazione palese per alzata di mano, ed avendo l’esito della stessa, dato il seguente risultato:

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N. 2 del 13/02/2014 19:00:00.

Attesto che la presente copia cartacea e' conforme nel contenuto all'originale informatico sottoscritto digitalmente e depositato negli archivi informatici dell'Ente. Documento stampato da Codazzi Marco.

Presenti: 13
Assenti: 4 (Miccio – Semeraro – Brocchieri – Alberti)
Votanti: 10
Favorevoli: 10
Contrari: 0
Astenuiti 3 (Pricca – Borriello – Cordella)

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Esce il Consigliere Leoni



Comune di Pantigliate

Provincia di Milano

Piazza Comunale, 10 - 20090 Pantigliate (Mi)
Tel. +39 02 9068861 – Fax. +39 02 906886210
Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

Il Sindaco
Lidia Maria Rozzoni

Il Segretario Comunale
Dott. Diego Carlino

PUBBLICAZIONE

Certifico, io Messo Comunale che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune dal 08/04/2014 al 23/04/2014

Lì, 08/04/2014

IL MESSO COMUNALE
Calori Roberta

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si Certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto di legge.



Comune di Pantigliate

Provincia di Milano
Piazza Comunale, 31 - 20090 Pantigliate (Mi)
Tel. +39 02 9068861 – Fax. +39 02 906886210
Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE N° 3.

Settore Servizi alla Persona e Affari Generali

Oggetto : SCISSIONE PARZIALE NON PROPORZIONALE DI CAP HOLDING S.P.A. IN FAVORE DELLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA DI NUOVA COSTITUZIONE PATRIMONIALE LODIGIANA S.R.L.

Parere di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 e 147-bis D.L.vo 267/00.

Il Sottoscritto Responsabile del Settore Gestione Risorse Finanziarie, dopo aver preso visione della proposta deliberativa indicata in oggetto, sotto il profilo della sua regolarità contabile è **FAVOREVOLE**.

Pantigliate, li 06/02/2014

Il Responsabile del Settore
Gestione Risorse Finanziarie

Dott. Diego Carlino



Comune di Pantigliate

Provincia di Milano
Piazza Comunale, 31 - 20090 Pantigliate (Mi)
Tel. +39 02 9068861 – Fax. +39 02 906886210
Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE N° 3.

Settore Servizi alla Persona e Affari Generali

Oggetto : SCISSIONE PARZIALE NON PROPORZIONALE DI CAP HOLDING S.P.A. IN FAVORE DELLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA DI NUOVA COSTITUZIONE PATRIMONIALE LODIGIANA S.R.L.

Parere di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, commi 1 e 2 , del d.lgs. n. 267/2000.

Il sottoscritto responsabile del Settore Servizi alla Persona e Affari Generali, dopo aver preso visione della proposta deliberativa indicata in oggetto, esprime parere favorevole sotto il profilo della sua regolarità.

Pantigliate, li 06/02/2014

Il Responsabile del Settore

Roberta Calori

**Relazione del Consiglio di Amministrazione di
CAP HOLDING S.p.A.**

**sul progetto di scissione parziale non proporzionale
di CAP HOLDING S.p.A.**

in favore della società a responsabilità limitata di nuova costituzione

PATRIMONIALE IDRICA LODIGIANA S.R.L.

Redatta ai sensi dell'articolo 2501 - *quinquies* Codice civile

Assago, 20 Dicembre, 2013



INDICE

PREMESSA	4
1 ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI GIURIDICHE ED ECONOMICHE DELL'OPERAZIONE DI SCISSIONE.....	4
1.1 <i>Illustrazione dell'Operazione.....</i>	<i>4</i>
1.2 <i>Motivazioni dell'Operazione.....</i>	<i>6</i>
1.3 <i>La Garanzia del rispetto del principio del Controllo Analogo proprio della gestione "In House Providing"...</i>	<i>7</i>
1.4 <i>Effetti dell'Operazione.....</i>	<i>7</i>
2 SOGGETTI PARTECIPANTI ALLA SCISSIONE – DATI SOCIETARI ED ECONOMICI	8
2.1 <i>Società Scindenda: CAP Holding S.p.A.....</i>	<i>8</i>
2.2 <i>Società beneficiaria.....</i>	<i>9</i>
3 PROFILI GIURIDICI DELL'OPERAZIONE	9
3.1 <i>Profili civilistici</i>	<i>9</i>
3.2 <i>Profili tributari</i>	<i>11</i>
4 PROFILI ECONOMICI DELL'OPERAZIONE	12
5 DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO	15
5.1 <i>Definizioni e sua quantificazione</i>	<i>15</i>
5.2 <i>Premessa metodologica.....</i>	<i>16</i>
5.3 <i>La normativa di riferimento.....</i>	<i>17</i>
5.4 <i>Il rapporto di cambio: finalità e sua determinazione</i>	<i>18</i>
5.5 <i>Il rapporto di cambio: metodo di valutazione</i>	<i>18</i>
5.6 <i>Rapporto di cambio, particolarità della valutazione e difficoltà della valutazione</i>	<i>20</i>
5.7 <i>Determinazione finale del Rapporto di cambio</i>	<i>20</i>
6 CONCLUSIONI	21

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CAP HOLDING S.p.A.

REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2501 - *QUINQUIES* CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla vostra attenzione la presente relazione – redatta ai sensi dell'art. 2501 *quinquies* c.c. - che illustra, sotto il profilo giuridico ed economico, il progetto di scissione parziale non proporzionale relativo al trasferimento del ramo d'azienda "Impianti, dotazione e beni asserviti al S.I.I." insistente sui territori lodigiani (di seguito, la "Scissione" o l'"Operazione") attualmente di proprietà della società:

➤ CAP HOLDING S.p.A. (di seguito anche "CAP", o "Scindenda")

a favore della neo costituita Società a Responsabilità Limitata:

➤ Patrimoniale Idrica Lodigiana S.r.l. (di seguito anche "Scissa" o "Beneficiaria"), ove saranno soci esclusivamente gli Enti Locali Comuni della Provincia di Lodi. All'attuazione dell'operazione si diverrà quindi alla separazione dell'attuale patrimonio di CAP con i seguenti effetti:

1. la Beneficiaria "Patrimoniale Idrica Lodigiana S.r.l.", deterrà il patrimonio costituito dal ramo d'azienda "Impianti, beni e altre dotazioni asservite al S.I.I." e relativi accessori dei territori del lodigiano. Soci della Società saranno esclusivamente i Comuni Enti Locali della Provincia di Lodi, attualmente Soci di CAP;
2. CAP ridurrà il proprio capitale sociale (e il proprio patrimonio) in proporzione all'uscita dei suoi attuali soci Enti Locali della Provincia di Lodi, con

contestualmente trasferimento del ramo di azienda costituito dagli "Impianti, beni e altre dotazioni asservite al S.I.I." e relativi accessori.

Con ciò addivenendo alla separazione dei due patrimoni in esecuzione delle finalità proprie della scissione proposta.

PREMESSA

I termini e le condizioni essenziali dell'Operazione sono descritti nel progetto di scissione parziale non proporzionale (di seguito, il "Progetto di Scissione"), redatto ai sensi dell'art. 2506 - *bis* c.c. nel testo approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società Scindenda contestualmente alla presente Relazione. Essa illustra, sotto il profilo giuridico ed economico la Scissione in oggetto ed, in particolare, il rapporto di cambio indicato nel Progetto di Scissione, evidenziando, in relazione al medesimo, i criteri utilizzati per la sua determinazione.

Sono di corredo all'Operazione le situazioni patrimoniali al 30 settembre 2013 redatte ai sensi dell'art. 2501- *quater* c.c. ed in generale gli atti da depositare ai sensi dell'art. 2501 - *septies* c.c., ivi incluso il "Progetto di Scissione" depositato al Registro delle Imprese. Completerà la documentazione il giudizio sulla congruità del rapporto di cambio ex art. 2501- *sexies* c.c. il cui incarico è stato affidato al Dott. Giovanni Rossi, Dottore commercialista e Revisore Legale dei Conti, in data 06/12/2013.

1 ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI GIURIDICHE ED ECONOMICHE DELL'OPERAZIONE DI SCISSIONE

1.1 Illustrazione dell'Operazione

L'Operazione che si intende sottoporre all'esame e all'approvazione dell'assemblea dei soci di CAP consiste nella scissione parziale non proporzionale attuata mediante il trasferimento alla Beneficiaria del ramo d'azienda atto al servizio dell'erogazione e gestione del sistema idrico nella Provincia di Lodi.

Tale processo sarà da attuare attraverso la fuori uscita dal capitale di CAP dei soci Enti Locali del lodigiano e, contestualmente, del "ramo d'azienda" (reti, impianti e altre dotazioni asservite al S.I.I.) localizzato in detta Provincia unitamente ai rapporti di debito/credito ed in generale dei rapporti patrimoniali correlati a detto ramo d'azienda.

La Società trasferirà, a valore contabile in neutralità fiscale e contabile, alla Beneficiaria una parte di patrimonio netto – sulla base dei valori desunti dalla situazione di riferimento al 30/09/2013 – pari ad Euro 34.200.720.

In esecuzione al trasferimento a favore della Beneficiaria, CAP ridurrà il proprio Capitale Sociale di un importo pari ad Euro 32.387.350 (pari cioè al capitale sociale di pertinenza dei Soci Enti Locali della Provincia di Lodi) e per la restante parte di Euro 1.813.370, ridurrà riserve di patrimonio netto; mentre la Beneficiaria darà luogo ad un aumento di capitale sociale complessivamente pari ad Euro 8.500.000, (oltre a riserve per Euro 25.700.720,00 in sede di costituzione, sulla base dei valori desunti dalla situazione patrimoniale di riferimento al 30/09/2013) e così con un incremento di patrimonio netto identico a quello oggetto della Scissione da CAP.

Per effetto della Scissione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504-bis c.c., la Beneficiaria subentrerà, pertanto, alla Scindenda in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di queste, in tutte le attività e passività patrimoniali delle stesse, nei diritti e negli obblighi e, più in generale, nell'intero patrimonio del ramo d'azienda oggetto di scissione, nonché in tutti i rapporti di natura concessoria.

Ai fini della Scissione, è stata adottata, quale situazione patrimoniale di riferimento ai sensi dell'art. 2501-quater c.c., la situazione patrimoniale di CAP alla data del 30 settembre 2013. I valori delle attività e delle passività verranno trasferiti secondo i valori esistenti all'atto della scissione ex art. 2506 quater – 2504 bis, comma 4^a c.c..

L'operazione di scissione verrà deliberata e attuata secondo la disciplina societaria prevista dal Codice Civile (art. 2506 e ss. c.c.).

L'Operazione non è soggetta a condizioni sospensive subordinate all'approvazione da parte dell'Autorità Garante delle Concorrenza e del Mercato poiché non risultano superati i limiti di fatturato totale realizzato a livello nazionale dall'insieme delle società interessate.

Al termine dell'operazione di Scissione, la Beneficiaria, secondo i conteggi svolti sulle situazioni contabili ad oggi adottate, risulterà avere un capitale sociale pari ad Euro 8.500.00,00.

Il Progetto di Scissione, la Relazione dell'Esperto e gli altri documenti previsti dall'art. 2501-septies c.c. rimarranno depositati in copia presso la sede Sociale durante i trenta giorni che precedono la decisione in ordine alla Scissione.

1.2 Motivazioni dell'Operazione

L'Operazione trova giustificazione - e dà esecuzione - all'esigenza di aggregazione per addivenire nell'ambito di ogni Provincia, ad un soggetto Unico Gestore secondo le previsioni della normativa. Attualmente CAP, soggetto gestore della Provincia di Milano, è titolare anche del ramo di azienda asservito al S.I.I. per la Provincia di Lodi: da qui l'esigenza di una separazione per dare attuazione alla normativa di settore sulla distinzione per ambiti locali più immediato e sostanzialmente neutro per dare corso alle linee di indirizzo finalizzata alla riorganizzazione della gestione del S.I.I.. In sostanza la scissione rappresenta più idoneo l'istituto alla luce anche (i) della novellata normativa in materia di gestione di servizi idrici integrati, (ii) delle pronunce della Corte Costituzionale, (iii) della normativa Europea in materia di affidamento di servizio di pubblico interesse.

Il S.I.I., come noto, rappresenta un "servizio pubblico" di primaria rilevanza. Esso è soggetto alla specifica disciplina di settore in ambito comunitario, nazionale e regionale.

L'acqua ha, da tempo, assunto il significato di "bene comune" e, per tale ragione funzionale ai diritti fondamentali dell'individuo e della collettività.

La forma di organizzazione secondo il modello dell' "in house providing" concilia "l'acqua come bene comune" con il principio "acqua del Comune", riconoscendo la centralità del ruolo dell'ente locale nella gestione del servizio idrico integrato.

La Scissione in esame si iscrive negli indirizzi locali per l'adozione del modello del c.d. "in house providing", designando un unico soggetto gestore nell'ambito di ogni singola Provincia.

La Scissione, garantirà altresì la partecipazione diretta dei Comuni della Provincia di Lodi, equamente rappresentati nell'assemblea di Soci della Società Beneficiaria.

1.3 La Garanzia del rispetto del principio del Controllo Analogo proprio della gestione "In I-house Providing"

Lo Statuto sociale di CAP – al completamento del processo di scissione parziale prima descritto – non sarà modificato se non limitatamente alla misura ridotta di capitale Sociale (da Euro 567.216.597 a Euro 534.829.247).

Lo statuto della Beneficiaria è viceversa allegato al progetto di Scissione, a cui si rimanda.

1.4 Effetti dell'Operazione

Il progetto di scissione, qui prospettato, consentirà l'accorpamento degli attuali gestori nel pieno rispetto del principio di "neutralità tariffaria", senza aggravio di costi per gli utenti del Servizio e sulla maggior parte del territorio Provinciale.

Le significative trasformazioni legislative che, negli ultimi anni, hanno interessato il mercato dei servizi di pubblica utilità, aprendo progressivamente tale settore alla concorrenza costituiscono forte incentivo a ipotesi di riorganizzazione tra gli operatori anche del settore idrico.

Se, infatti, l'esito referendario del giugno del 2011 ha indicato la forte preferenza della popolazione italiana verso una gestione in mano pubblica del settore idrico, questo non toglie che occorre dare evidenza di come la scelta di un affidamento "in house providing" sia preferibile rispetto a scelte di mercato.

2 SOGGETTI PARTECIPANTI ALLA SCISSIONE – DATI SOCIETARI ED ECONOMICI

2.1 Società Scindenda: CAP Holding S.p.A.

CAP, con sede in Assago (MI), viale del Mulino 1/2, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Milano 13187590156, R.E.A. numero 1622889, capitale sociale attuale di Euro 567.216.597, interamente versato, suddiviso in numero 567.216.597 azioni ordinarie da nominale Euro 1,00 ciascuna. L'attuale oggetto sociale della CAP è il seguente:

“La società ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal d. lgs 152/2006 e successive modifiche. La società può altresì svolgere tutte le attività di natura strumentale o funzionale al raggiungimento di quanto previsto al primo comma, ivi comprese quelle relative alla progettazione di impianti, quelle di gestione di impiantistica di potabilizzazione, depurazione e smaltimento di acque, lo studio, sviluppo, gestione e commercializzazione di tecnologie, anche informatiche, per la salvaguardia dell'ambiente, in relazione all'attività di gestione integrata delle acque, quella di gestione di impianti energetici derivanti da trattamenti di acque reflue, quelle di messa in sicurezza, ripristino e bonifica di siti inquinati, quelle di raccolta, trasporto e smaltimento di reflui e di fanghi derivanti da processi di depurazione, l'esercizio di attività di autotrasporto di cose e rifiuti in conto proprio e di autotrasporto di cose e rifiuti in conto terzi, l'attività di autoriparazione su mezzi propri o in uso, quelle di gestione dei servizi connessi alla gestione del ciclo delle acque quali la verifica dei consumi, la bollettazione, la riscossione delle tariffe e la commercializzazione dei prodotti di smaltimento e quant'altro ritenuto utile per l'attuazione del servizio idrico integrato. La società potrà assumere partecipazioni ed interessenze in altre società o imprese, aventi oggetto analogo, affine o complementare al proprio e potrà prestare garanzie reali e/o personali per le obbligazioni connesse allo svolgimento dell'attività sociale che potrà essere svolta anche a favore di enti e società controllate e/o collegate (società strumentali). La società potrà compiere tutte le operazioni che risulteranno necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali; tra l'altro potrà porre in essere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali e finanziarie e quindi qualunque atto collegato al raggiungimento dello scopo sociale, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dell'esercizio delle attività riservate dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche. la società è tenuta a realizzare e

gestire i servizi e le attività di cui al presente articolo per conto degli enti locali soci in misura non inferiore all'80% del fatturato annuo."

L'attività principale sostanzialmente consiste nella gestione delle reti idriche e di fognatura, impianti di depurazione e altre dotazioni asservite al servizio idrico integrato, nonché dell'erogazione del servizio idrico stesso.

I principali dati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2012, data nella quale si è chiuso l'ultimo esercizio, e al 30 settembre 2013, data di riferimento della situazione patrimoniale redatta ai sensi dell'articolo 2501 *quater* Codice civile sono i seguenti:

Euro	31.12.2012	30.09.2013
Valore della produzione	68.026.079	92.544.755
Reddito Operativo	16.688.438	24.607.517
Utile netto	8.309.975	9.114.608
Patrimonio netto	287.581.772	645.527.281
Passività	210.784.543	326.471.497

2.2 Società beneficiaria

La Beneficiaria sarà una Società a Responsabilità a Limitata, di nuova costituzione, retta dallo Statuto sociale allegato al Progetto di scissione, denominata "Patrimoniale Idrica Lodigiana S.r.l.", con capitale sociale di Euro 8.500.000,00.

3 PROFILI GIURIDICI DELL'OPERAZIONE

3.1 Profili civilistici

La Scissione avverrà secondo le previsioni della disciplina civilistica contenuta negli articoli dal 2506 e seguenti del Codice civile.

Nel caso di specie, con riferimento alle citate disposizioni normative:

- la forma della Scissione (articolo 2506 c.c.) è quella di scissione parziale non proporzionale di CAP (la Scindenda) a favore della costituenda Società "Patrimoniale Idrica Lodigiana S.r.l.". (Beneficiaria);
- nel Progetto di Scissione (art. 2506 – *bis* c.c.) sono riportate tutte le informazioni di dettaglio e le procedure della Scissione. In particolare è ivi allegato il testo dello statuto che verrà adottato dalla Beneficiaria a seguito della Scissione, nonché l'entità dell'aumento di capitale ad oggi quantificato sulla base del rapporto di cambio, quale capitale sociale della società risultante dalla scissione;
- a seguito della Scissione, ai soci delle Beneficiaria verrà destinato l'aumento di capitale determinato sulla base del rapporto di cambio; esso è stimato nella misura complessiva di Euro 8.500.000,00. L'impianto residuo del patrimonio di conferimento, salvo verifiche e aggiustamenti tecnici al momento dell'atto di scissione, verrà impostata a Riserva Patrimoniale per un importo ad oggi quantificata in Euro 25.700.720,00 secondo quanto dettagliato nel Progetto di Scissione e qui integralmente richiamato e così per assicurare identità tra il valore del patrimonio netto oggetto di scissione, trasferito da CAP alla beneficiaria;
- così come previsto dall'art. 2506 bis comma 4 c.c., il progetto di scissione contempla la possibilità ai soci dissenzienti di far acquistare le proprie partecipazioni per un corrispettivo determinato tramite i criteri previsti per il recesso (ex art. 2437 c.c.), secondo i "valori economici" individuati e valorizzati ai fini del rapporto di cambio. Peraltro come indicato nel progetto di scissione – a cui si rimanda – in tale ipotesi il Comune che intendesse recedere dovrà ritirare gli impianti, le reti e le altre dotazioni asservite al S.I.I., ad un valore pari a quello contabile (sostanzialmente corrispondente al valore economico). Tale retrocessione è motivata dal fatto che il Comune recedente deve essere il soggetto titolare della proprietà dei beni demaniali asserviti al S.I.I;

- di seguito sono in particolare riportati i criteri analitici adottati per la determinazione del rapporto di cambio, tenuto conto (i) della natura delle società (interamente pubbliche, partecipate solo da Enti Locali, (ii) del settore, avente natura di servizio pubblico, in cui tutte operano (Servizio Idrico Integrato), (iii) della natura dei beni di interesse pubblico, indisponibili in quanto destinati al servizio idrico gestito: delle reti idriche, degli impianti di depurazione e fognatura, dei beni asserviti al S.I.I., rappresentanti la principale voce del ramo oggetto di scissione, da considerare beni senza un mercato utile per definirne un valore corrente; (iv) del regime normativo di settore che regola il servizio idrico integrato e (v) delle motivazioni della Scissione, nonché della natura (e dei vincoli) del servizio pubblico svolto da CAP e per effetto della scissione dalla beneficiaria nei confronti degli utenti;
 - la situazione patrimoniale che corredo il Progetto di Scissione (articolo 2506-bis c.c.) è stata appositamente predisposta con riferimento alla data del 30 settembre 2013 e presenta valori determinati in coerenza con i principi previsti per la predisposizione del bilancio di esercizio, nel rispetto del principio della continuità aziendale che, in termini sostanziali, danno coerenza con i valori emergenti dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
 - la Scissione sarà deliberata dall'assemblea di CAP (articolo 2502 c.c.);
 - l'atto della Scissione (articolo 2504 c.c.) verrà stipulato decorsi i termini per le eventuali opposizioni dei creditori (articolo 2503 c.c.);
 - la data di effetto dell'Operazione è quella stabilita ai fini giuridici rappresentati dalla data dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'articolo 2504 Codice civile;
- Si precisa inoltre che la Scindenda – ai sensi e per gli effetti dell'art. 2503-bis c.c., non ha emesso obbligazioni.

3.2 Profili tributari

Ai fini delle imposte sui redditi la scissione si configura come "un'operazione neutrale", nel senso che la stessa non costituisce realizzo né distribuzione di plusvalenze e minusvalenze dei beni della Scindenda.

Inoltre l'articolo 173 del DPR n. 917/86 (T.U.I.R.) prevede che:

- non si tiene conto, nella determinazione del reddito imponibile, dell'avanzo o del disavanzo conseguenti al rapporto di cambio delle azioni o quote, né di quelli derivanti da annullamento di azioni o quote;
- il cambio delle partecipazioni originarie non costituisce né realizzo né distribuzione di plusvalenze o di minusvalenze, né conseguimento di ricavi per i soci della società beneficiaria salvo il caso di conguaglio in denaro (peraltro non previsto nella operazione in via di definizione) se ricorressero i presupposti dell'articolo 47, comma 7 o degli articoli 58 e 87 del T.U.I.R.;
- non vi sono perdite fiscali della Scindenda da disciplinare nell'ambito del processo di scissione.

Da quanto sopra si rileva come dalla Scissione, in assenza di conguagli, non sorgono elementi impositivi, stante l'irrilevanza dei plusvalori (peraltro non presenti nel caso in esame) ovunque iscritti, con piena continuità in capo alla società beneficiaria del valore fiscale dei beni come riconosciuto alla Scindenda, e la neutralità fiscale delle differenze di scissione.

La scissione non è rilevante ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto ed è soggetta alle imposte di registro, ipotecarie e catastali in misura fissa.

4 PROFILI ECONOMICI DELL'OPERAZIONE

Le significative trasformazioni legislative che, negli ultimi anni, hanno interessato il mercato dei servizi di pubblica utilità, hanno costituito un forte incentivo all'ipotesi di riorganizzazione qui prospettata tra operatori del settore finalizzate principalmente a:

- (i) sfruttare le sinergie derivanti dalle economie di scala nella gestione di un'ampia base di clienti, in termini di costi di gestione e di un'offerta maggiormente diversificata;

(ii) fungere da catalizzatore di successive aggregazioni che potranno coinvolgere altri soggetti erogatori del servizio idrico operanti nella medesima zona omogenea.

La scissione, come detto, avrà lo scopo di separare i rami d'azienda attribuendoli a Società ove sono soci gli Enti Locali della Provincia di riferimento.

Gli elementi patrimoniali da trasferire alla Beneficiaria sono analiticamente indicati nel progetto di scissione (all. B al progetto), direttamente desumibili dalla situazione di riferimento patrimoniale al 30/09/2013 di CAP, quale documento da presentare ex. art 2506-bis c.c. a supporto del progetto di scissione, insistenti sui territori delle Provincia di Lodi.

Trattasi, come detto, sostanzialmente dei beni, attività e passività costituenti il ramo d'azienda asservito al servizio idrico integrato nella provincia di Lodi, attualmente nel patrimonio di CAP, ivi incluso ad equilibrio del patrimonio netto oggetto di scissione un credito nei confronti dell'attuale gestore del lodigiano per canoni attinenti il medesimo servizio svolto da CAP; analogamente sono ricompresi crediti verso l'Autorità d'Ambito della Provincia di Lodi. Nel ramo d'azienda non sono ricompresi dipendenti e così quindi nessun valore riconducibile a rapporti di lavoro subordinato.

Nell'ambito della scissione - e nella quantificazione del patrimonio da trasferire alla Beneficiaria, sono ricompresi tutti i diritti reali attualmente in capo a CAP ed insistenti sul territorio del lodigiano, pertinenti al S.I.I.; in tal senso, successivamente alla scissione, CAP non avrà più alcuna proprietà immobiliare insistente sui territori della Provincia di Lodi.

Gli eventuali elementi patrimoniali che risulteranno sorti successivamente alla data del 30/09/2013, data di riferimento della situazione patrimoniale ex art. 2501-*quater* c.c. e la data di effetto della scissione ex art. 2506-*quater* c.c., saranno ripartiti al momento della stipula dell'atto di scissione rispettando la natura e l'inerenza con i beni oggetto della scissione stessa.

In questo senso gli impianti, le reti e le altre dotazioni asservite al S.I.I. verranno trasferiti alla beneficiaria secondo i valori contabili ed economici al momento di effetto della scissione, tenuto conto quindi degli incrementi e decrementi dovuti alla gestione ordinaria nel frattempo intercorsa (ammortamenti, manutenzioni ordinarie etc).

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N. 2 del 13/02/2014 19:00:00.

Attesto che la presente copia cartacea e' conforme nel contenuto all'originale informatico
Re sottoscritto digitalmente e depositato negli archivi informatici dell'Ente. Documento stampato da Codazzi Marco.

Analogamente per i mutui e i debiti asserviti (pagamento delle rate in scadenza per capitale ed interessi).

Le riserve costituite a sensi dell'art. 14 della legge 36/1994 (c.d. legge Galli) manterranno il vincolo di destinazione nel patrimonio della Società proprietaria degli impianti, secondo l'ubicazione territoriale. Essi pertanto permarranno nel patrimonio netto della Società su cui insistono i beni di riferimento.

Le variazioni si rifletteranno sul patrimonio netto oggetto di scissione e sull'entità delle riserve patrimoniali della Beneficiaria senza necessità di variare l'entità del capitale sociale.

Costituiscono inoltre oggetto di trasferimento in sede di scissione anche i diritti, gli impegni e i valori riconducibili ai conti d'ordine, quali:

- diritti reali facenti capo a CAP e sui quali insistono le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali accessorie sopra descritte ed oggetto di trasferimento;
- tutto ciò che o di pertinenza al S.I.I. esistente sul territorio lodigiano e di proprietà di CAP deve intendersi ricompreso nell'atto di scissione a favore della Beneficiaria;
- concessioni;
- servitù;
- contratti per utilizzo spazi su reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali accessorie;
- reti, impianti, immobili e fabbricati ed altre dotazioni proprie ed in uso da terzi ed pertinenti al S.I.I. insistenti su tutto il territorio lodigiano. Al momento della stipula dell'atto di scissione verranno individuati, anche catastalmente, tutte le proprietà ed ogni altro diritto reale che saranno conferiti alla Beneficiaria.
- reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali accessorie in uso da terzi;
- contratti diretti afferenti il patrimonio scisso.

Si tiene poi sotto questo profilo a precisare che per dare esecuzione alla presente scissione, con specifico riferimento ai mutui erogati a CAP da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., si dovrà addivenire al frazionamento dei mutui suddetti in ragione delle quote attribuibili ai beni trasferiti.

La Beneficiaria, in ragione dell'operazione di frazionamento, diverrà pertanto titolare, *pro quota*, della parte di mutuo di propria competenza, con la contestuale formale assunzione di tutti gli obblighi ad essa connessi e da essa dipendenti.

Resta tuttavia inteso che tale atto di frazionamento troverà esecuzione in tempi successivi alla stipula dell'atto di scissione e pertanto, in attesa del perfezionamento dell'atto di frazionamento con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. le parti disciplineranno il rapporto di debito / credito con contratti specifici.

La Beneficiaria così dovrà contrattualizzare il proprio impegno, fintantoché non sarà formalmente titolare della quota parte del suddetto frazionato mutuo, a garantire, *pro quota*, l'adempimento degli obblighi di pagamento che continueranno a gravare per intero sulla scindente CAP, trasferendo, sul conto corrente di quest'ultima, la provvista necessaria, nei giorni antecedenti alla data di scadenza delle rate di pagamento, affinché CAP possa far fronte ai propri doveri ed impegni verso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. anche per la frazione riferibile alla Beneficiaria.

Sotto questo specifico profilo CAP, da una parte, e la Beneficiaria, dall'altra parte, regolamenteranno i conseguenti impegni in una scrittura da sottoscrivere tra le parti medesime entro breve termine (ad esempio entro il mese successivo all'insediamento dei nuovi Organi Sociali della Beneficiaria).

5 DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO

5.1 Definizioni e sua quantificazione

Il rapporto di cambio rappresenta il numero delle azioni che la Scindenda assegnerà ai soci della Beneficiaria (la costituenda "Patrimoniale Idrica Lodigiana S.r.l.") quale contropartita del patrimonio scisso.

Esso è analiticamente e in via scindibile, disgiuntamente indicato nel progetto di scissione, come segue.

Ai soci della Beneficiaria saranno assegnate n° 8.500.000 di quote del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna a fronte del contestuale annullamento di n° 32.387.350 azioni ordinarie della Scindenda del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Ai fini del rapporto di cambio si precisa quanto segue:

- Il valore del ramo d'azienda oggetto di scissione ammonta ad Euro 34.200.720, pari al patrimonio netto che sulla base dei valori desunti dalla situazione al 30/09/2013 si originerà all'atto della costituzione nella Beneficiaria;
- Il valore del ramo d'azienda oggetto di scissione, poi anche del suo valore economico, implicherà una pari riduzione del patrimonio netto di CAP per Euro 34.200.720 (di cui 32.387.350 per riduzione del capitale sociale).

Il patrimonio della Beneficiaria "Patrimoniale Idrica Lodigiana S.r.l." ammonterà ad analogo valore; il capitale sociale di Euro 8.500.000,00 sarà ripartito tra i soci Enti Locali del Lodigiano nel rispetto dello stesso peso percentuale che i medesimi Soci avevano in CAP, tutti come da tabella allegato C al Progetto di Scissione.

Tale misura deve essere determinata in misura omogenea valutando il capitale economico del ramo d'azienda oggetto di scissione.

5.2 Premessa metodologica

La necessità della determinazione del rapporto di cambio deriva dal fatto che occorre assegnare ai soci della Beneficiaria – società che verrà a costituirsi per effetto della Scissione – un patrimonio all'interno del quale deve essere individuato l'aumento del capitale sociale.

Essendo la Beneficiaria di nuova costituzione, non esistono vincoli partecipativi tra le Società partecipanti alla Scissione. Tutto l'aumento rappresenta l'entità del capitale sociale.

Per effetto della Scissione, i soci della Beneficiaria:

- (i) riceveranno "in cambio" delle proprie azioni attualmente detenute in CAP, nuove quote della Beneficiaria. Tali quote rappresentano un "valore economico" del patrimonio della New.Co. "Patrimoniale Idrica Lodigiana S.r.l." rappresentativo del "valore economico" del patrimonio scisso da CAP;

In tal senso, CAP sarà interessata – anche - da un decremento del proprio capitale sociale.

Sorge, pertanto, la necessità di definire il "rapporto di cambio" che determina:

- (i) quante quote della Beneficiaria S.r.l. dovranno ricevere i predetti soci in cambio delle loro azioni detenute nelle Scindenda S.p.A.;
- (ii) l'entità dell'aumento del capitale della Beneficiaria al servizio della Scissione.

Pertanto, data la struttura dell'operazione, in relazione alla costituenda beneficiaria "Patrimoniale Idrica Lodigiana S.r.l." il rapporto di cambio è di fatto neutro in quanto il "capitale economico" della medesima sarà pari al "capitale economico" del relativo ramo di azienda derivante da CAP. In continuità a quanto precede, si precisa che il progetto di scissione prevede, inoltre, il mantenimento – tra i Soci Enti Locali della Provincia di Lodi – delle medesime percentuali di partecipazione che i soci lodigiani avevano tra loro in CAP anche nel capitale della Beneficiaria costituenda "Patrimoniale Idrica Lodigiana S.r.l."

5.3 La normativa di riferimento

La normativa in materia di rapporto di cambio è contenuta nei seguenti articoli del Codice civile:

- 2501 ter, comma 1, numero 3 c.c., laddove prevede che nel progetto di Scissione sia indicato *"il rapporto di cambio delle azioni o quote, nonché l'eventuale congruaggio in danaro"*;

- 2501 quinquies c.c., laddove, al primo comma, è disposto che la relazione degli amministratori *“...illustri e giustifichi, sotto il profilo giuridico ed economico, il progetto di Scissione e in particolare il rapporto di cambio delle azioni o delle quote”*; al secondo comma che *“la relazione deve indicare i criteri di determinazione del rapporto di cambio”*; e, al terzo comma, che *“nella relazione devono essere segnalate le eventuali difficoltà di valutazione”*;
- 2501 – sexies – c.c., laddove è disposto che *“uno o più esperti devono redigere una relazione sulla congruità dei rapporti di cambio delle azioni che indichi: (a) il metodo o i metodi seguiti per la determinazione del rapporto di cambio; (b) le eventuali difficoltà di valutazione”*;

5.4 Il rapporto di cambio: finalità e sua determinazione

Il rapporto di cambio, come detto, esprime il numero delle azioni che CAP annullerà per l'uscita dei soci che confluiranno nella beneficiaria e quindi il valore del patrimonio (rectius: il valore delle quote) da assegnare ai medesimi soci della Provincia di Pavia della società beneficiaria in cambio delle vecchie azioni di CAP.

La finalità del rapporto di cambio, come detto, è quella di determinare le modalità con le quali i soci delle società interessate all'operazione di scissione parteciperanno al capitale sociale della società risultante della scissione.

In relazione alla costituenda beneficiaria il rapporto di cambio è di fatto neutro in quanto il “Capitale economico” della medesima sarà pari al “Capitale economico” del relativo ramo d'azienda oggetto di scissione derivante da CAP.

* * *

Nei paragrafi che seguono troveranno evidenza le varie fasi seguite per la determinazione del rapporto di cambio relativo all'operazione di scissione in esame.

5.5 Il rapporto di cambio: metodo di valutazione

Si è ritenuto idoneo, vista la natura della società, la tipologia di servizio e la natura dei principali beni che costituiscono il ramo oggetto di scissione, scegliere per la valutazione il metodo c.d. "patrimoniale semplice".

La valutazione del "capitale economico" di un'azienda, secondo il metodo patrimoniale semplice, comporta l'identificazione del patrimonio netto contabile, rettificato per tener conto sia dei valori effettivi, sia delle plusvalenze e delle minusvalenze derivanti dal confronto tra valori correnti e valori contabili.

La scelta del criterio di valutazione del "valore economico" del ramo d'azienda oggetto di scissione, è stato svolto dando continuità alle valutazioni svolte per analoghe operazioni straordinarie di CAP, da ultima quella del Dicembre 2012 allorché fu deliberata la Fusione per incorporazione in CAP di tre altre società patrimoniali (il R.d.C. della fusione). La situazione patrimoniale al 30 settembre 2013, primo bilancio dopo la fusione sopracitata del dicembre 2012, recepisce tutti i valori economici che caratterizzano il patrimonio di CAP post scissione medesima.

* * *

Si è ritenuta adeguata - e maggiormente rappresentativa - la valutazione con la metodologia "patrimoniale semplice" in considerazione della natura delle società, interamente pubbliche, partecipate solo da Enti Locali e tutte attive nello svolgimento di un servizio pubblico (il Servizio Idrico Integrato) ma, soprattutto, per la natura dell'operazione, che come descritta in altri paragrafi della presente relazione, ha per finalità quella della separazione del ramo d'azienda afferente ai soci Enti Locali della Provincia di Lodi.

In questo contesto il ricorso ad altre metodologie tipicamente reddituali, finanziarie o di mercato non avrebbe raggiunto il corretto scopo valutativo, in considerazione delle finalità dell'operazione.

È di ulteriore conferma il fatto che tutte le società partecipanti all'operazione di scissione operano/opereranno in un settore specificatamente regolamentato e che il loro patrimonio è altamente caratterizzato dalla presenza di reti idriche, di fognature, impianti di depurazione e di

altre dotazioni asservite al Servizio Idrico Integrato, beni che sono caratterizzati dalla loro natura di beni di interesse pubblico, indisponibili in quanto beni destinati al pubblico servizio, privi di ogni obiettivo riscontro di mercato.

I predetti criteri di valutazione sono stati aggiornati sulla base della consistenza del patrimonio netto contabile del ramo oggetto di scissione come risultante dalla situazione patrimoniale al 30 settembre 2013 approvato dall'assemblea di CAP.

5.6 Rapporto di cambio, particolarità della valutazione e difficoltà della valutazione

Con riguardo all'apposito capitolo in oggetto di cui all'art. 2501-quinquies c.c., sulle eventuali difficoltà di valutazione, si segnala innanzitutto che non si sono presentate fattispecie tali da dover essere specificatamente menzionate.

5.7 Determinazione finale del Rapporto di Cambio

La valutazione svolta, ha condotto alle seguenti valutazioni che il Consiglio di Amministrazione condivide e ha fatto proprie:

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
CAP ante scissione	567.216.597	654.641.891
Ramo oggetto di scissione	32.387.350	34.200.720
CAP post scissione	534.829.247	620.441.171
Beneficiaria "Patrimoniale Idrica Lodigiana S.r.l."	8.500.000*	34.200.720

* I soci Enti Locali di Lodi S.r.l. manterranno, tra loro, la medesima incidenza percentuale di partecipazione al capitale sociale che già detenevano nella Società Scindenda.

Pertanto, i suddetti rapporti di cambio implicano i seguenti aumenti di capitale sociale al servizio dell'operazione di Scissione:

➤ Aumento di patrimonio al servizio della scissione della Beneficiaria: Euro 34.200.720, di

cui:

○ Capitale sociale Euro 8.500.000,00;

- Riserve Euro 25.700.720,00.
- Riduzione di patrimonio della Scindenda: € 34.200.720, di cui:
 - Capitale sociale Euro 32.387.350;
 - Riserve Euro 1.813.370.

o o o

6 CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

nelle considerazioni che precedono, il Consiglio di Amministrazione Vi ha prospettato l'operazione di scissione nelle sue motivazioni economiche con esposizione del contesto giuridico in cui verrà realizzata, allorché deliberato dalle rispettive assemblee.

Nella presente relazione Vi è stato altresì prospettato il momento importante della determinazione del rapporto di cambio nel suo aspetto valutativo e in quello di riferimento per la riduzione del capitale sociale di CAP in conseguenza della scissione del ramo d'azienda lodigiano.

Alla luce delle considerazioni che precedono vi invitiamo ad approvare il Progetto di Scissione parziale non proporzionale della Scindenda "CAP Holding S.p.A." a favore della società Beneficiaria Lodi S.r.l..

Il Presidente  del Consiglio di Amministrazione

SITUAZIONE PATRIMONIALE
Ex. art. 2506-ter c.c
30 settembre 2013



Indice

- Organi sociali

- Prospetti della situazione patrimoniale
- Nota Integrativa - Struttura e contenuto della situazione patrimoniale
- Nota Integrativa - Variazioni delle voci dell'attivo e del passivo
 - Attivo
 - Passivo
- Nota Integrativa - Analisi delle voci del conto economico

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Alessandro Ramazzotti

Vicepresidente

Franco De Angeli

Amministratori

Emiliano Campi
Davide Reati
Gilberto Francesco Daniele Righi

Collegio Sindacale

Presidente

Antonio Liberato Tusciano

Sindaci effettivi

Antonio Viola
Anna Maria Allievi

Revisore legale dei conti

Mazars Spa

Direttore Generale

Michele Falcone

Direttore Amministrazione Finanza e Controllo

Federico Feltri

***P**ROSPETTI DI BILANCIO*

STATO PATRIMONIALE AL 30.09.2013 - ATTIVO

		30.09.2013	31.12.2012
		PARZIALE	TOTALE
B. IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1. Costi di impianto e di ampliamento		36.733	-
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		-	-
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere ing.		7.039.630	5.607.708
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		9.738	12.972
5. Avviamento		666.311	123.880
6. Immobilizzazioni in corso e acconti		3.992.935	1.527.887
7. Altre		11.744.347	7.172.626
totale			
II. Immobilizzazioni materiali			
1. Terreni e fabbricati		58.069.617	337.839.637
2. Impianti e macchinario		510.325.201	3.259
3. Attrezzature industriali e commerciali		131.416	580.380
4. Altri beni		929.214	33.807.698
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		79.792.358	372.230.974
totale		647.247.806	
III. Immobilizzazioni finanziarie		42.959.170	22.812.256
1. Partecipazioni			
a) imprese controllate	33.924.276		15.058.693
b) imprese collegate			-
c) imprese controllanti		7.753.563	
d) altre imprese	9.034.894		
2. Crediti		67.936	
a) verso imprese controllate	4.303		-
- Importi esigibili entro l'esercizio successivo			-
- Importi esigibili oltre l'esercizio successivo			-
b) verso imprese collegate		-	-
c) verso controllanti	63.633		41.135
d) verso altri			
- Importi esigibili entro l'esercizio successivo			41.135
- Importi esigibili oltre l'esercizio successivo			-
3. Altri titoli		1.226.123	-
4. Azioni proprie		44.253.229	22.853.391
totale		703.245.382	402.258.890
Totale immobilizzazioni			
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1. Materie prime sussidiarie e di consumo			
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		4.657.534	
3. Lavori in corso su ordinazione			
- lavori in corso su ordinazione	4.657.534		
4. Prodotti finiti e merci			
5. Acconti			
6. Altre			
totale		4.657.534	
II. Crediti		13.950.580	5.666.930
1. verso utenti e clienti			
- Importi esigibili entro l'esercizio successivo	8.912.776		
- Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5.037.804		
2. verso imprese controllate		135.499.706	
- Importi esigibili entro l'esercizio successivo	24.681.791		
- Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	110.917.915		
3. verso imprese collegate		845.678	50.400.263
- Importi esigibili entro l'esercizio successivo	845.678		20.477.668
- Importi esigibili oltre l'esercizio successivo			29.922.595
4. verso controllanti		2.814.238	1.552.347
4 bis. crediti tributari		4.817.326	6.441.133
4 ter. imposte anticipate		12.104.593	24.013.823
5. verso altri			
- Importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.773.100		20.732.868
- Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7.331.493		3.280.955
totale		170.032.121	88.074.496
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6. altri titoli			
totale			
IV. Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e postali		98.779.817	12.276.009
3. Denaro e valori in cassa		3.198	1.681
totale		98.783.015	12.277.690
Totale attivo circolante		273.472.670	100.362.186
D. RATEI E RISCONTI		4.378.309	4.067.216
TOTALE ATTIVO		981.096.361	506.676.292

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N. 2 del 13/02/2014 19:00:00.

Attesto che la presente copia cartacea e' conforme nel contenuto all'originale informatico sottoscritto digitalmente e depositato negli archivi informatici dell'Ente. Documento stampato da Codazzi Marco.

STATO PATRIMONIALE AL 30.09.2013 - PASSIVO

		30.09.2013		31.12.2012	
		PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
A.	PATRIMONIO NETTO				
I.	Capitale sociale		587.216.597		275.570.412
II.	Riserva da sovrapprezzo azioni		1.393.862		1.393.862
III.	Riserve di rivalutazione		-		-
IV.	Riserva legale		1.568.061		1.152.562
V.	Riserve statutarie e regolamentari		-		-
VI.	Riserva azioni proprie in portafoglio		1.226.123		-
VII.	Altre riserve		74.107.170		9.449.468
VIII.	Utili portati a nuovo		15.469		15.469
IX.	Utile dell'esercizio		9.114.608		8.309.975
	Totale patrimonio netto		654.641.890		295.891.748
B.	FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1.	fondo trattamento di quiescenza				
2.	per imposte		850.399		
3.	altri		9.036.288		27.928.694
	Totale fondi per rischi ed oneri		9.886.685		27.928.694
C.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		1.669.354		768.902
D.	DEBITI				
1.	Obbligazioni		9.629.640		11.111.120
-	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.481.480		1.481.480	
-	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	8.148.160		9.629.640	
4.	Debiti verso banche		83.822.708		60.274.559
-	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	10.347.137		12.771.007	
-	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	73.475.571		47.503.552	
6.	Acconti		13.533.455		6.255.966
7.	Debiti verso fornitori		30.887.391		21.329.103
-	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	30.887.391		19.680.075	
-	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo			1.649.028	
9.	Debiti verso imprese controllate		27.962.044		-
-	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	16.135.817			
-	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	11.826.227			
10.	Debiti verso imprese collegate				17.824.715
-	Importi esigibili entro l'esercizio successivo			8.261.878	
-	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo			9.562.837	
11.	Debiti verso controllanti				-
12.	Debiti tributari		6.763.089		1.060.523
13.	Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale		263.566		216.523
14.	Altri debiti		51.840.550		11.494.417
-	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	20.773.178			
-	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	31.067.372			
	Totale debiti		224.702.443		129.566.926
E.	RATEI E RISCONTI		90.305.989		62.620.022
	TOTALE PASSIVO		981.096.361		506.676.292
	CONTI D'ORDINE				
	Nostre fidejussioni a garanzia		55.585.657		34.445.474
	Impianti non di proprietà in uso		195.475.472		11.086.019
	Impegni		26.490.437		
	Rischi		9.852.631		
	Altri conti d'ordine		1.000.000		
	TOTALE CONTI D'ORDINE		288.384.097		45.531.493

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N. 2 del 13/02/2014 19:00:00.

Attesto che la presente copia cartacea e' conforme nel contenuto all'originale informatico sottoscritto digitalmente e depositato negli archivi informatici dell'Ente. Documento stampato da Codazzi Marco.

CONTO ECONOMICO AL 30.09.2013

		2013		2012	
		PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
A.	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1	Ricavi:				
a)	delle vendite e delle prestazioni		87.091.171		60.196.613
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		260.143		
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				119.281
5	Altri ricavi e proventi:		5.193.442		7.710.188
a)	diversi	937.062		1.559.172	
b)	corrispettivi	4.256.380		6.151.014	
c)	contributi in conto esercizio				
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)			92.544.766		68.026.080
B.	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		(84.590)		(138.453)
7	Per servizi		(7.822.288)		(6.832.932)
8	Per godimento di beni		(11.457.672)		(10.289.959)
9	Per il personale:		(6.591.715)		(4.375.615)
a)	salari e stipendi	(4.724.628)		(3.142.419)	
b)	oneri sociali	(1.474.698)		(991.447)	
c)	trattamento di fine rapporto	(284.295)		(210.378)	
d)	trattamento di quiescenza e simili	(22.347)		(15.454)	
e)	altri costi	(85.747)		(15.917)	
10	Ammortamenti e svalutazioni		(36.983.720)		(27.198.535)
a)	ammortamento delle immobilizzazioni imm.	(948.474)		(1.297.997)	
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(32.055.279)		(25.393.758)	
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni e delle disponibilità liquide				
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'att. circolante	(3.979.967)		(506.780)	
11	Variazioni delle rimanenze di materie prime		-		-
12	Accantonamenti per rischi		(6.000)		(587.355)
13	Altri accantonamenti		-		-
14	Oneri diversi di gestione		(4.991.253)		(1.814.793)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)			(67.937.238)		(51.337.642)
DELTA COSTI VALORE PRODUZIONE (A-B)			24.607.518		16.688.438
C.	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15	Proventi da partecipazioni		1.091.825		580.021
-	da imprese controllate	1.091.825		-	
-	da imprese collegate	-		580.021	
16	Altri proventi finanziari:		1.079.252		413.229
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
-	verso imprese controllate	-		-	
-	verso altri	-		-	
c)	da titoli dell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	507.342		358.264	
d)	proventi diversi dai precedenti	571.910		54.965	
17	Interessi e altri oneri finanziari:		(5.765.808)		(5.070.881)
-	verso imprese controllate	-		-	
-	verso altri:				
-	enti pubblici di riferimento	(151.513)		(245.934)	
-	altri	(5.614.295)		(4.824.947)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)			(3.594.731)		(4.077.631)
D.	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18	Rivalutazioni				-
-	rivalutazione partecipazioni di controllo		8.684.880		
19	Svalutazioni		(74.071)		-
a)	da partecipazioni imprese controllate	(74.071)			
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)			8.610.809		-
E.	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20	Proventi straordinari		3.388.519		957.720
-	plusvalenze da alienazioni	48.091		1.000	
-	sopravvenienze attive / insussistenze passive	3.340.428		956.720	
21	Oneri straordinari		(20.744.366)		(605.192)
-	minusvalenze da alienazioni	(10.551)		(32.516)	
-	sopravvenienze passive / insussistenze attive	(20.733.815)		(572.676)	
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)			(17.356.847)		352.628
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)			12.267.748		12.963.335
22	Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite, anticipate		(3.153.140)		(4.653.360)
26	UTILE DELL'ESERCIZIO		9.114.608		8.309.975

(I VALORI NEGATIVI TRA PARENTESI)

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N. 2 del 13/02/2014 19:00:00.

Attesto che la presente copia cartacea e' conforme nel contenuto all'originale informatico sottoscritto digitalmente e depositato negli archivi informatici dell'Ente. Documento stampato da Codazzi Marco.

PREMESSA

In data 25 maggio 2013 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di I.A.NO.MI SPA, TAM SPA e TASM SPA SPA in CAP Holding Spa, si è conclusa, come da delibera del Consiglio Provinciale di Milano n. 31 del 05 aprile 2012 l'operazione straordinaria con la quale si è così giunti alla società pubblica *in house providing* per la gestione del servizio idrico integrato.

La fusione tra le società è stata approvata dalle rispettive assemblee straordinarie tenutesi per le società CAP Holding Spa e TASM SPA Spa il 19 marzo 2013, per la società TAM Spa il 18 marzo 2013 e per la società I.A.No.MI Spa l'11 marzo 2013, delibere a rogito del notaio Anna Ferrelli, registrate e depositate presso il Registro Imprese in data 20 e 21 marzo 2013.

La società CAP Holding al fine di soddisfare il rapporto di cambio così come determinato dalla relazione dell'esperto ex.art.2501 sexies cod.civ., ha proceduto all'aumento di capitale sociale da 275.570.412 euro a 567.216.597 euro, mediante emissione di n.567.216.597 nuove azioni del valore nominale di 1 euro aventi godimento dalla data di efficacia civilistica della fusione e assegnate ai soci in relazione al rapporto di cambio come determinato dalla stessa relazione.

La data di efficacia civilistica della fusione è il primo giugno 2013 mentre quella fiscale come previsto nel progetto di fusione decorre dal 1 gennaio 2013, pertanto le operazioni effettuate dalle società incorporande sono state imputate retroattivamente alla situazione patrimoniale della società incorporante.

Ai fini di una più omogenea esposizione e comparazione dei dati della situazione patrimoniale dell'esercizio con quelli dell'esercizio precedente, si è provveduto per alcune voci a comparare i dati della situazione patrimoniale con quelli ottenuti dalla somma delle società incorporate ed, ove necessario, si è proceduto alla riclassificazione dei valori patrimoniali ed economici delle società incorporate.

Ai fini delle imposte sui redditi la fusione si configura come operazione *neutrale*, nel senso che la stessa non ha prodotto componenti positivi o negativi di reddito.

L'art. 172 DPR 917/86 (TUIR) stabilisce il principio di assenza di presupposti impositivi, di irrilevanza dei plusvalori ovunque iscritti, di piena continuità in capo alla incorporante del valore fiscale dei beni riconosciuti alla incorporanda e di neutralità fiscale delle differenze di fusione.

Al comma 7 consente, alla società incorporante, il riporto delle perdite di tutte le società che partecipano alla fusione, soltanto a condizione che le società siano *operative*.

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 30 settembre 2013, le cui voci vengono illustrate nella presente Nota Integrativa, è stata redatta nel rispetto delle norme previste dall'ordinamento giuridico italiano.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono stati redatti secondo gli schemi e le indicazioni stabiliti dagli articoli 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2427 del codice civile.

Non vi sono stati significativi effetti né si sono verificati presupposti per disapplicare i principi legali a mente dell'articolo 2423-bis del codice civile, portante l'introduzione della nozione di "funzione economica" delle attività e passività (cosiddetta "prevalenza della sostanza sulla forma").

I principi contabili adottati, di seguito illustrati, uniformati ai principi generali del codice civile prima indicati, enunciano i criteri seguiti nella valutazione delle diverse voci della situazione patrimoniale e nella determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti che hanno gravato sul Conto Economico.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative alla situazione patrimoniale, ai sensi del comma 4, dell'art. 2423 del codice civile.

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in euro. Per l'esposizione nella situazione patrimoniale dei valori in euro si è adottato quanto previsto dal comma n. 7 e 8, art. 16, D.Lgs 213/1998.

Si segnala inoltre che, con riguardo alla presente situazione patrimoniale:

1. non è avvenuto un raggruppamento delle voci precedute da numeri arabi e lettere minuscole;
2. sussiste la comparabilità delle voci tra i due esercizi, fatta eccezione per le voci, di seguito indicate, per le quali si sono operate riclassifiche, specificamente commentate.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'integrare i dati contabili delle società incorporate si è proceduto ad una verifica dei principi contabili adottati dalle singole società.

La verifica ha evidenziato una sostanziale omogeneità dei principi adottati dalle diverse società, fatto salvo solo marginali situazioni di difformità che saranno analizzate di seguito e che hanno richiesto una attività di omogeneizzazione ai principi adottati dalla società incorporata di maggiori dimensioni economico. Tale attività hanno determinato alcune differenze in termini di valori.

La presente situazione patrimoniale è stato redatto in conformità alle disposizioni dell'articolo 2423 del codice civile e seguenti, ai principi contabili nazionali e alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La redazione della situazione patrimoniale è improntata ai criteri generali della sistematicità, della competenza, della prudenza e della continuità aziendale.

La Nota Integrativa fornisce tutte le informazioni previste dall'articolo 2427 del codice civile, in particolare lo Stato Patrimoniale è redatto secondo lo schema dell'articolo 2424 del codice civile, il Conto Economico secondo lo schema dell'articolo 2425 del codice civile.

I principali criteri di valutazione sono conformi agli articoli 2424-bis, 2425-bis e 2426 del codice civile, adottati in continuità con il passato e, ove previsto, con il consenso espresso del Collegio Sindacale.

I valori sono stati confrontati con quelli relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ancorchè poco significativi.

Contabilizzazione dell'operazione di fusione

L'operazione di fusione è stata contabilizzata attraverso le seguenti fasi:

- aggregazione dei saldi contabili delle società incorporate e risultanti al 31/05/2013;
- elisione dei valori patrimoniali al 31/05/2013 relativi ai rapporti di debito e credito tra le società ed iscrizione delle eventuali differenze nei componenti straordinari di reddito;
- elisione dei valori economici maturati al 31/05/2013 e connessi ai rapporti esistenti tra le quattro società.
- Iscrizione dell'avanzo da concambio di fusione e successiva destinazione a riserva del patrimonio netto per la ricostituzione, nei limiti di quanto disponibile, della riserva Legge 36/94 (cosiddetta legge Galli);
- Riclassificazione dei fondi legge Galli di CAP Holding e di TASM SPA a riserva del patrimonio netto, ai fini della omogeneità e comparabilità dei valori economici delle società partecipanti alla fusione.

Immobilizzazioni immateriali

Riguardano spese ad utilità pluriennale e sono esposte nella situazione patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione con il metodo di imputazione diretta.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di produzione al 30.09.2013 sono state iscritte sulla base dei costi consuntivi a tale data. L'ammortamento di questi beni avrà inizio nell'anno di entrata in funzione degli stessi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, al netto dei fondi di ammortamento. Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Le spese di manutenzione e riparazione sono state imputate all'attivo dello Stato Patrimoniale quando hanno rivestito carattere straordinario e incrementativo del valore dei beni, altrimenti sono state spese nell'esercizio.

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Per le immobilizzazioni costruite o acquisite ed entrate in esercizio durante il 2013, le quote di ammortamento sono state ridotte della metà.

Le opere in corso di produzione al 30.09.2013, se finanziate dalla società, sono state iscritte sulla base dei costi consuntivi a fine esercizio. L'ammortamento di dette opere avrà inizio nell'anno di entrata in funzione delle stesse.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, consistenti principalmente in partecipazioni in società controllate, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto, ai sensi dell'art.2426, n.4, Codice Civile.

Le immobilizzazioni finanziarie in società collegate sono invece valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori. Il valore di iscrizione nella situazione patrimoniale è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo della partecipazione viene ridotto nel caso in cui la società partecipata faccia registrare perdite durevoli di valore.

Eventuali variazioni, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, sono commentate nel dettaglio delle poste della situazione patrimoniale.

Crediti e debiti

I crediti sono stati iscritti in base al presumibile valore di realizzazione e alla loro vetustà.

In analogia a quanto effettuato negli anni precedenti si è proceduto a incrementare mediante apposito accantonamento, come di seguito descritto, il fondo svalutazione crediti, il quale nel corso dell'anno è stato peraltro oggetto di utilizzo.

Non è stata effettuata la ripartizione per area geografica dei crediti e dei debiti ex art. 2427, comma 6, del codice civile in quanto gli stessi sono stati contratti esclusivamente con clienti e fornitori italiani.

In ossequio al principio contabile OIC n. 25, i debiti per imposte sono iscritti al netto degli acconti versati e delle ritenute d'acconto subite.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi si riferiscono a ricavi e costi comuni a più esercizi che sono imputati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto di quanto disposto dall'ultimo comma dell'art. 2424-bis del codice civile.

Patrimonio netto

Le poste di patrimonio netto sono iscritte ai valori di libro risultanti dagli atti deliberativi societari.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

In questa riserva è iscritto l'avanzo da concambio di fusione originato dall'incorporazione di CAP Impianti SpA, avvenuta nell'anno 2005 e dei nuovi conferimenti avvenuti nel 2007 e nel 2010.

Altre riserve

Le altre riserve sono composte da una riserva costituita mediante l'accantonamento degli utili degli esercizi precedenti, da una riserva da annullamento azioni originata dalla fusione per incorporazione di CAP Impianti SpA e, infine, da una riserva per imposte anticipate derivante dalla chiusura dell'esercizio 2005. Tra le altre riserve vi è anche la riclassificazione dei fondi legge Galli al netto dell'imposizione fiscale.

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

La società non ha istituito patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447 – septies del codice civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

La società non ha emesso finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata e di esistenza certa o probabile, per le quali alla chiusura della situazione patrimoniale dell'esercizio non sono definibili l'ammontare o la data di manifestazione.

È stato iscritto, inoltre, il fondo per l'attuazione delle opere incluse nel Piano Triennale, anche alla luce di quanto disposto dall'art.12 DPR 207/2010.

Trattamento di fine rapporto

Accoglie il debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura della situazione patrimoniale. E' determinato in base a quanto disposto dalla legge e comprende l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto maturato a favore del personale in servizio a fine anno. Quanto accantonato a fondo è soggetto a rivalutazione mediante gli indici di legge.

Ricavi e costi

Sono stati esposti nella situazione patrimoniale secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Come già descritto per i crediti e i debiti, non si ritiene significativa la ripartizione per area geografica, in quanto i rapporti commerciali da cui sono sorti ricavi e costi sono stati intrattenuti esclusivamente con imprese operanti sul territorio nazionale.

ALTRE INFORMAZIONI**Operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio ex art. 2427 p. 22 del c.c.**

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio si segnala che CAP Holding ha sottoscritto con Amiacque Srl (già CAP Gestione SpA) alcuni specifici contratti:

- ✓ per la regolamentazione dei rapporti tra le società affidatarie da parte dell'ATO (Milano e Monza e Brianza) dei servizi di erogazione e gestione e per l'utilizzo degli impianti e per le modalità di riscossione e riparto della tariffa. In particolare:
 - il contratto in vigore per l'anno 2009, prevede il versamento garantito entro 3 anni del 95% della quota di tariffa spettante al gestore, calcolato sulla base delle percentuali di riparto previsti dall'ATO;
 - il contratto in vigore per l'anno 2010, 2011, 2012 e 2013 prevede (i) il versamento garantito, sempre entro 3 anni del 100% della quota di tariffa spettante al gestore, calcolato sulla base delle percentuali di riparto previsti dall'ATO e (ii) il versamento, al quarto anno da parte di CAP Holding nei confronti di Amiacque Srl del 4% del fatturato di competenza del gestore a titolo di compenso forfettario onnicomprensivo delle attività rese nell'ambito di tale rapporto; anche le società T.A.M. S.p.A., T.A.S.M. S.p.A. e I.A.No.Mi. S.p.A. avevano sottoscritto prima della fusione con AMIACQUE S.r.l. contratti sostanzialmente uniformi, nei quali, conseguentemente, CAP Holding S.p.A. è succeduta a seguito della fusione.

Si segnala che con riguardo a tali transazioni non sussiste un mercato di riferimento che permetta di affermare che le stesse siano state concluse a condizioni di mercato in quanto trattasi di attività regolamentata.

- ✓ Per la dilazione di un debito che già CAP Gestione aveva nei confronti di CAP Holding di 18,5 milioni di euro, in 10 anni e con scadenza nel 2017, il tasso di interesse praticato è del 3,5%;
- ✓ Per un ulteriore credito rateizzato vs Amiacque S.r.l. (al 30.09.2013) ammontante ad € 7.866.716, derivante dalla società I.A.No.Mi. S.p.A., con scadenza al 31/12/2017, il tasso applicato è del 3,50%(BCE + 3 punti);

Ulteriori operazioni con parti correlate conseguenti l'incorporazione di TASM sono:

- finanziamento verso Rocca Brivio Sforza Srl credito residuo al 30/09/2013 per euro 600.773, tasso applicato euribor a sei mesi maggiorato dello spread 1,28 (su euro 246.003) e BCE dedotto spread 0,125 (su euro 354.770)
- apporti di capitale a Rocca Brivio Sforza per euro 83.591 per accordi contestuali all'acquisto della partecipazione;
- finanziamento fruttifero verso TASM Romania Srl credito residuo al 30/09/2013 di euro 541.953;
- finanziamento infruttifero verso TASM Romania Srl credito residuo al 30/09/2013 di euro 291.000;
- finanziamento infruttifero verso SMA Sud Milano Ambiente Srl credito residuo al 30/09/2013 di euro 641.980.

Deroghe ai sensi del comma 4, dell'art. 2423 del codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile.

Espressione dei valori nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in euro.

Per l'esposizione in bilancio dei valori in euro si è adottato quanto previsto dal comma 7 e 8, art. 16, D.Lgs. 213/1998.

VARIAZIONI DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

ATTIVO

Il totale delle attività iscritte a stato patrimoniale al 30.09.2013 ammonta a 981.113.387 euro.

Tra di esse trovano accoglimento:

	30.09.2013	31.12.2012	variazione
Immobilizzazioni	703.245.382	402.256.890	300.988.492
Attivo circolante	273.489.696	100.352.186	173.137.510
Ratei e risconti	4.378.309	4.067.216	311.093
Totale attivo	981.113.387	506.676.292	474.437.095

B. IMMOBILIZZAZIONI

B. I. Immobilizzazioni Immateriali

Saldo al 30.09.2013	11.744.347
Saldo al 31.12.2012	7.172.525
Variazione	4.571.822

	Valore al 31.12.2012	fusione 2013	acquisto rami 2013	Incrementi cap li	Decrementi	Ammortamenti	Valore al 30.09.2013
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	59.231	-	-	-	(22.498)	36.733
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.507.706	7.415.511	-	234.846	(5.767.825)	(360.608)	7.039.630
Software di proprietà	133.266	10.027	-	92.200	-	(139.790)	95.703
Disavanzo da annullamento fusione SET (Avviamento)/Avviamento ENI	12.972	-	-	-	-	(3.234)	9.738
Immobilizzazioni in corso ed acconti	123.980	-	-	634.111	(92.780)	-	665.311
Manutenzione straordinaria su impianti in concessione	1.096.804	397.072	2.302.162	-	-	(323.612)	3.472.426
Altre	297.797	131.677	-	94.064	-	(98.732)	424.806
Totale immobilizzazioni immateriali	7.172.525	8.013.518	2.302.162	1.055.321	(5.850.705)	(948.474)	11.744.347

Nella tabella sono evidenziati i valori di fusione delle immobilizzazioni immateriali per un totale di 8.013.518.

La voce più significativa è quella delle "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" che comprende le immobilizzazioni acquisite da Genia nel 2011 e che si è incrementata per effetto della fusione delle fognature acquisiti da TASM SPA.

Le altre concessioni detenute da TASM al 31/12/2013 sono state stornate per omogeneità di trattamento contabile con le altre società incorporate, tale operazione ha evidenziato un onere straordinario netto pari a euro 1.696.059.

Nella voce rientra anche l'acquisizione del marchio sulle Case dell'acqua di TASM SPA.

La voce "Disavanzo da annullamento fusione SET" è conseguente alla fusione della partecipazione di controllo detenuta in SET Srl, avvenuta, a seguito di acquisizione del 100% del capitale sociale, in data 27.03.2010. Tale voce risulta essere totalmente ammortizzata.

Nel 2011, in seguito all'acquisizione del ramo d'azienda di Metanopoli da Eniservizi Spa avvenuto in data 01/04/2011, è stata iscritta tra le immobilizzazioni la voce "Avviamento ENI" per un valore di euro 21.620, pari alla differenza tra il prezzo d'acquisto e il valore degli impianti, come da contratto. Con la deduzione dell'ammortamento dell'anno tale valore è pari a euro 9.738. Tale voce viene ammortizzata in 5 anni.

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono inclusi costi per l'attività di progettazione e di direzione lavori svolta per la realizzazione di impianti di proprietà dei soci per 1.394 euro.

La voce "Manutenzioni straordinarie su impianti in concessione" comprende le manutenzioni programmate effettuate da Amiacque sugli impianti dei Comuni che hanno affidato la gestione delle infrastrutture nel 2010, 2011 e 2012 senza conferire gli impianti. Sono comprese in questa voce anche quelle acquisite con rami d'azienda ed entrati a far parte del patrimonio di Cap in seguito a fusione. Il valore di tale voce ammonta a euro 3.472.427 già dedotti gli ammortamenti dell'anno. L'ammortamento, in quanto onere pluriennale, avviene in 5 anni.

La voce "Immobilizzazioni in corso" fa riferimento ai costi per immobilizzazioni immateriali non ancora ultimate.

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento, sono state applicate, in conformità con l'esercizio precedente, e sono state riviste in seguito all'utilizzo di nuove categorie fiscali per effetto della fusione (in grassetto):

Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali	
Costi di costituzione	33,33%
Costi manutenzione straordinaria su impianti in concessione	20%
Avviamento SET	33,33%
Avviamento ENI	20%
Costi di ampliamento	20%
Software	33,33%-10%
Costi di progettazione e direzione lavori su beni di terzi	25%
Concessioni	5,26%
Servizi	20%
Studi e Ricerche	33%
Concessioni	5%
Marchi	10%

Per i costi di manutenzione straordinaria relativi agli interventi operati sulla sede aziendale, invece, il periodo di ammortamento è stato definito in base alla durata residua del contratto di affitto.

B. II. Immobilizzazioni materiali

- Infrastrutture in gestione – valutazione

Le infrastrutture vengono valutate e inserite tra le immobilizzazioni in modo differente a seconda che si tratta di beni:

- Oggetto di conferimento
- Acquisiti a titolo oneroso
- Realizzati internamente

Se si tratta di un conferimento, il valore viene determinato sulla base dei criteri fissati per la valutazione dei beni conferiti e supportati da una perizia tecnica che ne attesti il valore.
 Nel caso di acquisti il valore è determinato dal costo d'acquisto del bene.
 Nel caso di realizzazione interna, cioè di infrastrutture progettate all'interno dell'azienda e realizzate con il ricorso ad appalti esterni per la fornitura e la realizzazione, il valore è determinato per lo più dalla somma dei:

- Costi di progettazione interna
- Totale fatture dei fornitori
- Importi pagati per servizi o attraversamenti
- Costi generali

Il totale dei costi viene riepilogato nel conto consuntivo che viene redatto dai tecnici dell'Azienda e che costituisce il presupposto per l'inserimento tra le immobilizzazioni e che rappresenta il documento che attesta l'entrata in funzione dell'impianto e il presupposto per dare inizio al processo di ammortamento dello stesso.

Nella tabella sottostante viene evidenziato il valore delle immobilizzazioni derivanti da fusione che ammonta a euro 266.877.515.

					Saldo al 30.09.2013	647.247.806				
					Saldo al 31.12.2012	372.230.974				
					Variazione	275.016.832				

Immobilizzazioni materiali	Valore Storico	Fondo Ammortamento	Valore al 31.12.2012	Acquisto ramo d'azienda	fusione	Incrementi cap	Dismissioni	Sistemazioni fondo	Ammortamenti	Valore al 30.09.2013
Terreni e fabbricati:	-	-	-	11.357	57.515.101	-	-	-	(1.456.841)	56.069.617
Totale				11.357	57.515.101	-	-	-	(1.456.841)	56.069.617

Impianti e macchinari:										
Depuratori	85.549.037	(53.694.642)	31.854.444	3.852.738	90.243.998	2.207.411	(3.141)	(304.855)	(11.649.614)	116.200.981
Collettori e vasche volano	57.347.569	(16.532.484)	40.815.485	728.981	78.835.394	-	-	-	(3.347.669)	117.032.191
Fognature	115.326.962	(24.315.836)	91.011.126	1.554.292	9.556.165	7.384.118	-	(127.341)	(2.872.944)	106.505.416
Reti e allacciamenti	294.711.756	(181.763.805)	112.947.950	4.920.910	-	1.163.783	(77.731)	-	(8.010.187)	110.944.745
Protezione catodica	4.877.781	(4.646.496)	231.285	-	-	110.708	-	-	(64.992)	277.001
Impianti di sollevamento e spinta	28.511.637	(24.209.932)	4.301.705	536.801	-	22.764	-	-	(895.436)	3.955.824
Pozzi	34.751.266	(13.874.594)	20.876.692	4.229	-	268.522	-	-	(627.593)	20.521.850
Serbatoi	19.935.769	(9.521.357)	10.464.412	181.372	-	104.502	-	-	(550.438)	10.199.848
Impianti di potabilizzazione	38.843.748	(28.242.448)	10.601.300	8.631	-	24.077	-	-	(1.160.129)	9.473.879
Filtri a gravità	3.794.497	(2.315.091)	1.479.406	-	-	-	-	-	(112.623)	1.366.783
Opere murarie	18.121.231	(6.889.165)	11.132.066	2.505	-	26.559	-	-	(435.167)	10.728.263
Costruzioni leggere	2.414.015	(1.808.093)	607.922	3.607	-	109.471	-	-	(96.573)	624.427
Impianti generici e specifici	4.861.931	(3.348.087)	1.515.844	51.095	1.181.315	309.374	-	-	(570.634)	2.485.933
Totale	709.097.669	(371.258.030)	337.839.637	11.845.461	179.818.872	11.730.279	(80.872)	(432.186)	(30.393.978)	610.325.202

Attrezzature industriali	6.621	(3.362)	3.259	-	164.372	-	-	-	(36.214)	131.416
Altri beni	945.672	(365.292)	580.381	-	237.415	278.662	-	-	(168.244)	929.214
Immobilizzazioni in corso	33.800.285		33.800.285		29.143.755	24.578.875	(7.737.770)			79.784.945
Acconti	7.413		7.413							7.413
Totale immobilizzazioni materiali	743.857.660	(371.619.960)	372.230.974	11.856.818	266.877.515	36.588.616	(7.818.642)	(432.196)	(32.055.279)	647.247.806

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio, sono state adottate, in conformità a quanto applicato negli esercizi precedenti, le percentuali riportate nella tabella seguente ed adeguate con le aliquote delle società fuse (in grassetto). Le stesse sono state ridotte della metà per gli impianti entrati in funzione nel corso dell'anno.

Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	
Fabbricati Industriali	3,5%
Depuratori – opere civili	3,5%
Depuratori – opere elettromeccaniche	12%
Depuratori – stazioni di grigliatura	8%
Collettori e vasche volano	2,5%
Rete fognaria e allacciamenti	2,5%
Stazioni di sollevamento di fognatura e depurazione	12%
Impianti di telecontrollo	10%
Impianti depurazione	8%
Macchinari depurazione	8%
Opere idrauliche depurazione	2,5%
Vasche e serbatoi depurazione	4%
Reti impianto depurazione	6%
Rete idrica e allacciamenti	5%
Protezione catodica	15%
Impianti di sollevamento e spinta	12%
Pozzi	2,5%
Serbatoi	4%
Impianti di potabilizzazione	8%
Filtri a gravità	4%
Opere murarie	3,5%
Costruzioni leggere	10%
Impianti di controllo automatico	15%
Impianti di lavaggio automatico	15%
Impianti specifici	30%
Casse dell'acqua	12%
Impianti elettrici	8%
Attrezzatura varia e minuta	10%
Apparecchiature e impianti generici	8%
Apparecchiature varie	25%
Attrezzatura specifica	19%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Macchine per ufficio elettroniche-sistemi telefonici	20%
Telefoni cellulari	20%
Attrezzatura inferiore a 516 euro	100%

B. III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 30.09.2013	44.253.229
Saldo al 31.12.2012	22.853.391
Variazione	21.399.838

	30.09.2013	31.12.2012	Variazione
Partecipazioni	42.959.170	22.812.256	20.146.914
Credit	67.936	41.135	26.801
Azioni proprie	1.226.123		1.226.123
Totale immobilizzazioni finanziarie	44.253.229	22.853.391	21.399.838

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N. 2 del 13/02/2014 19:00:00.

Attesto che la presente copia cartacea e' conforme nel contenuto all'originale informatico sottoscritto digitalmente e depositato negli archivi informatici dell'Ente. Documento stampato da Codazzi Marco.

Si segnala che in data 20.06.2013 sono state acquisite azioni proprie dalla controllata Amiacque Srl per euro 1.226.123. Le azioni proprie sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto. Nello stesso tempo è stata iscritta una riserva di patrimonio netto "azioni proprie in portafoglio". Ciò come determinato dalla delibera di Assemblea dei soci del 19.03.2013.

B. III. 1. Partecipazioni

B. III. 1. a) Partecipazioni in imprese controllate

	Valore al 31.12.2012	Valore fusione	Incrementi Rivalutazioni	Decrementi Svalutazioni	Valore al 30.09.2013
Amiacque Srl	15.058.693	8.674.160	8.696.588	-	32.429.441
Rocca Brivio Sforza S.r.l. - San Giuliano Milanese	1.485.315		83.591	(74.071)	1.494.835
SMA -Sud Milano Ambiente Srl - Segrate	-				-
Totale partecipazioni in imprese controllate	16.544.008	8.674.160	8.780.179	(74.071)	33.924.276

Si segnala che la partecipazione in Amiacque nel 2012 era classificata tra le partecipazioni in imprese collegate. La partecipazione in Rocca Brivio era detenuta dalla società TASM SPA. Nel corso dell'anno la partecipazione è stata incrementata in ossequio ai patti parasociali ed è stata svalutata in relazione alla perdita del periodo 01/01/2013 30/09/2013 della stessa Rocca Brivio.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita del periodo	Quota posseduta	Valore
Amiacque Srl - Milano_via Rimini	23.687.606	34.320.244	4.202.481	97,67%	32.429.441
Rocca Brivio Sforza S.r.l. - San Giuliano Milanese	53.100	2.910.329	(78.488)	51,04%	1.494.835
SMA -Sud Milano Ambiente Srl - Segrate	5.100			51,00%	-
Totale partecipazioni in imprese controllate					33.924.276

Amiacque Srl

Al 31/12/2012 la partecipazione ammontava 15.058.693 euro. Al 30.09.2013 il valore della partecipazione ammonta a euro 32.429.441.

La partecipazione è stata acquisita nel corso del 2007 a seguito dell'operazione di concambio con la partecipazione detenuta in CAP Gestione S.p.A. a seguito delle definizioni dell'ATO della provincia di Milano. Il valore della partecipazione è aumentato per effetto della fusione ed in seguito all'acquisto della quota detenuta dalla società CEA srl in data 18 giugno 2013 rep. 23332 per euro 17.709, è stata poi, rivalutata per euro 8.684.879 applicando il metodo del patrimonio netto.

Al 31.12.2012, ultima situazione patrimoniale disponibile, il patrimonio netto della società Amiacque aveva un valore di 34.320.244 euro.

Rocca Brivio Sforza S.r.l.

La partecipazione al capitale di Rocca Brivio Sforza S.r.l. è valutata con il metodo del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2426, n. 4, Codice civile, ovvero sia per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio chiuso al 31/12/2012, approvato dall'Assemblea dei Soci il 25 marzo 2013. Tale metodo di valutazione è stato adottato poiché la partecipazione è destinata a permanere nel lungo periodo nel patrimonio di CAP Holding (ex TASM SPA), a rilevare una dinamica attività aziendale.

SMA S.r.l. in liquidazione

SMA S.r.l. è in liquidazione volontaria dalla data del 29 settembre 2010.

La partecipazione al capitale di SMA S.r.l., che nel bilancio chiuso al 31/12/2011 risultava iscritta al corrispondente costo di acquisto, è stata svalutata in quanto attualmente non è dato prevedere che possa essere recuperato tale valore al termine delle operazioni di liquidazione.

B. III. 1. b) Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del costo. il valore è pari 0.

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utili/perdita del periodo	Quota posseduta	Valore
TASM Romania S.r.l. - Romania	120.432	(19.287)	(121.656)	40,00%	0
Totale					0

1) Cambio per conversione Euro = Leu rumeno 4,4287

TASM Romania S.r.l.

La partecipazione al capitale di TASM Romania S.r.l., che nel bilancio chiuso al 31/12/2011 risultava iscritta al costo di acquisto al netto della svalutazione di Euro 78.451, è stata interamente svalutata nel 2012 poiché si ritengono sussistere le condizioni per le quali durevolmente detto valore non potrà essere recuperato.

Nel corso dell'anno 2009 TASM SPA ha ceduto una quota della propria partecipazione al capitale di TASM Romania S.r.l. per scendere al di sotto della soglia del controllo, quale primo atto che avrebbe dovuto condurre alla completa dismissione della partecipazione nei tempi più brevi, così in esecuzione al preciso indirizzo espresso dai soci di TASM SPA.

Successivamente, in data 24 marzo 2011, TASM Romania S.r.l. sottoscrisse con il Comune di Buftea il protocollo riguardante la presa in consegna da parte del Consiglio municipale del sistema idrico integrato di detto Comune, che ha avuto decorrenza dal 1° aprile 2011.

Tuttavia, in seguito al mancato accordo economico con detto ente, TASM Romania S.r.l. avviava nei confronti del Comune di Buftea un'azione legale al fine di ottenere il risarcimento degli investimenti effettuati durante il periodo della concessione.

Nel corso dell'anno 2012 è intervenuta una sentenza del tribunale competente che ha disposto un indennizzo a favore di TASM Romania S.r.l. per circa euro 825.000. Nel contempo nel maggio 2012 si è tenuta la prima udienza della causa avviata contro il Comune di Buftea, seguita da altre tre udienze nel corso del 2012 ed altre nei primi mesi del 2013.

Tuttavia, attese le difficoltà connesse all'esigibilità di detto indennizzo e, in ogni caso, considerata la presenza di debiti sociali che dovranno essere soddisfatti prima che sia possibile rimborsare il capitale ai soci, si ritiene che sussistano le condizioni che impongono la svalutazione della partecipazione come sopra illustrata.

B. III. 1. c) Partecipazioni in imprese controllanti

La società non detiene in portafoglio azioni di società controllanti, dato che i soci sono rappresentati da Comuni e Province, né queste sono state acquistate o cedute nel corso dell'esercizio neanche per il tramite di società fiduciarie o di interposta persona.

B. III. 1. d) Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del costo.

La voce nel corso dell'anno ha registrato le seguenti variazioni:

	Valore al 31.12.2012	Incrementi Rivalutazioni	Decrementi Svalutazioni	Valore al 30.09.2013
Pavia Acque Srl	7.693.563	1.221.331	-	8.914.894
BrianzaAcque Srl	60.000	60.000	-	120.000
Totale partecipazioni in altre imprese	7.753.563	1.281.331	-	9.034.894

Sede	Oggetto sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/2012	Utile (Perdita)	Quota di partecipazione	
Pavia acque Srl	Pavia	Affidataria della gestione del servizio idrico integrato nella provincia di Pavia	15.048.128	101.754.660	1.065.933	10,01%
Brianzaque Srl	Monza (MB)	Società gestore del servizio idrico integrato in Monza e Brianza	29.171.450	30.348.047	615.521	0,34%

La quota detenuta in Brianza Acque è passata a euro 120.000 per effetto della partecipazione detenuta da I.A.No.Mi. Si segnala che in data 21/10/2013 repertorio n.9134 le quote della stessa sono state cedute a A.L.S.I spa.

In data 26/02/2013 è stata acquisita la quota di Pavie Acque detenuta da Basso Lambro Impianti spa in liquidazione (rep.14424) per un valore di euro 1.221.331.

B. III. 2. Crediti

B. III. 2. a) Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate ammontano a euro 4.303 e sono nei confronti di Rocca Brivio per interessi su prestito. Il credito di natura finanziaria era stato svalutato nel 2012 da TASM SPA non sussistendone le condizioni atte a consentire di prevedere la sua esigibilità.

B. III. 2. d) Crediti verso altri

Nel corso del 2006 è stato concesso un prestito di 184.340 euro alla ex controllata Capital Acque con la quale proseguono rapporti di natura commerciale.

Il rimborso del prestito è previsto in rate trimestrali composte da quota capitale fissa e quota interessi variabile. Il prestito si sarebbe dovuto estinguere con l'ultima rata del 24.01.2013, ma per il ritardo con i pagamenti, l'importo del residuo credito al 31.12.2012 ammontava a euro 41.135, si è reso, pertanto, necessario attivare la procedura di recupero del credito che è tuttora in corso.

In seguito alla fusione di I.A.No.Mi si è riportato un credito verso altri per euro 22.498 costituiti da depositi effettuati presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Milano-Servizio Cassa Depositi e Prestiti-a seguito di Ordinanze del presidente della Giunta provinciale e della Corte di Appello di Milano, a titolo indennità riguardanti diverse proprietà oggetto di occupazione e/o espropriazione per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione degli impianti di depurazione.

B. III. 4. Azioni proprie

Si informa che con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci del 19.03.2013 è stato autorizzato l'acquisto di n.1.145.266 azioni proprie, possedute dalla società collegata AMIACQUE S.r.l.

Le stesse sono state acquistate in data 08.05.2013 atto rep.23225, per un valore di euro 1.226.123.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C. I. Rimanenze

C. I.3 Lavori in corso su ordinazione.

Per effetto della fusione con I.A.No.Mi sono state iscritte rimanenze per Lavori in corso su ordinazione della società stessa. La posta accoglie il valore di 4.657.534 euro che si riferisce alla valorizzazione di commesse in corso di ordinazione, inerenti la progettazione, direzione lavori e realizzazione opere di sistemazione idraulica del fontanile Cagnola, per conto della regione Lombardia, in diverse fasi commissionate.

Tale voce è trattata, sussistendone le condizioni, con il criterio della percentuale di completamento e valorizzata sulla base della stima dei corrispettivi contrattuali in continuazione con quanto fatto negli anni precedenti da I.A.No.Mi

C. II. Crediti

	Saldo al 30.09.2013	170.049.147
	Saldo al 31.12.2012	88.074.496
	Variazione	81.974.651

	30.09.2013	31.12.2012	Variazione
1. verso clienti	13.950.580	5.666.930	8.283.650
2. verso imprese controllate (*)	135.499.706	-	135.499.706
3. verso imprese collegate	845.678	50.400.263	(49.554.585)
4-bis. crediti tributari	2.814.238	1.552.347	1.261.891
4-ter. imposte anticipate	4.817.326	6.441.133	(1.623.807)
5. verso altri	12.104.592	24.013.823	(11.892.204)
Totale crediti	170.032.121	88.074.496	81.974.651

C. II. 1. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a euro 13.950.580, al 31.12.2012 ammontavano a euro 5.666.930, la notevole differenza è dovuta a fatture per lavori di estensione rete per interferenze con il consorzio BRE.BE.MI. e TEEM.

C. II. 2. Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate ammontano, al 30.09.2013, a complessivi 135.499.706 euro - al netto dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti - e sono soprattutto nei confronti di Amiacque; una parte di detto credito per 8.398.146 euro è supportato da un accordo di dilazione del pagamento che prevede l'estinzione con rate annuali costanti per la durata di 10 anni a partire dal 2008. I crediti verso imprese collegate di durata superiore a 5 anni ammontano a 2.519.444 euro. Nel 2012 Amiacque era classificata tra le imprese collegate (*).

	30.09.2013	31.12.2012	Variazione
verso Amiacque Srl	141.495.705	51.100.913	90.394.792
fondo svalutazione crediti	-7.251.741	-700.650	-6.551.091
Totale Amiacque	134.243.964	50.400.263	83.843.701
verso rocca Brivio	613.762	-	613.762
verso SMA	641.980	-	641.980
Totale crediti verso controllate	135.499.706	50.400.263	85.099.443

C. II. 3. Crediti verso imprese collegate

I crediti verso imprese collegate ammontano a euro 845.678 e sono nei confronti di TASM Romania per euro 838.859 e euro 6.819 verso Pavia Acque per interessi su mutui. Fanno riferimento a prestiti concessi da TASM SPA alla collegata dei quali uno infruttifero di euro 291.000 e l'altro fruttifero di euro 541.762.

C. II. 4-bis. Crediti tributari

I crediti tributari fino al 30 settembre 2013 ammontano a 2.814.238 euro, al 31.12.2012 ammontavano a 1.552.347 euro.

Il dettaglio dei crediti tributari al 30.09.2013 è il seguente:

	30.09.2013	31.12.2012	Variazione
- IRES	-	-	-
- IRAP	-	-	-
- IVA	2.271.177	1.245.584	1.025.593

- crediti per imposte sostitutive su TFR	140	304	(164)
- crediti per rimborsi imposte dirette (IRES)	538.217	306.459	231.758
- ritenute interessi	4.704		4.704
Totale crediti tributari	2.814.238	1.552.347	1.261.891

I crediti per rimborsi IRES ammontano a 538.217.

I crediti per rimborsi imposte dirette IRES per 306.459 euro, di cui 178.287 euro di competenza di CAP Holding e 128.172 euro di competenza Amiacque, riguardano in parte i crediti per il rimborso IRES da consolidato fiscale anni 2004-2006, e per l'incremento del 2012 di euro 133.269, di CAP, all'istanza di rimborso IRES per gli anni 2007-2011, ex art.2 DL 6 dicembre 2011 n.201 (conv. dalla L. 22 dicembre 2011 n.214), per la deduzione dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente ed assimilato. I crediti per IRES riportati con i saldi di fusione ammontano a euro 231.759

C. II. 4-ter. Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate ammontano al 30.09.2013 a 4.817.326 euro. (Storno delle imposte legge Galli)

Nella tabella seguente è riepilogata la composizione e la movimentazione registrata dalla voce nel corso dell'esercizio:

Crediti per imposte	Valore al 30.09.2013
Imposte anticipate anni precedenti	6.441.133
Imposte anticipate società fuse	3.612.993
Storno imposte legge 38/94	(6.331.935)
Imposte anticipate anno 2013	1.095.135
Totale crediti per imposte anticipate	4.817.326

C. II. 5. Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a 12.104.592 euro; gli stessi al 31.12.2012 erano pari a 24.013.823 euro. Le variazioni intervenute nell'anno per complessivi 11.892.204 euro sono così dettagliate:

	30.09.2013	31.12.2012	Variazione
verso Enti pubblici di riferimento	10.480.210	10.707.748	(227.538)
fondo svalutazione crediti	(38.659)	(38.659)	-
totale verso Enti pubblici di riferimento	10.441.551	10.669.089	(227.538)
verso Istituti di credito per mutui	961.461	884.364	77.097
crediti diversi	4.677.345	13.811.383	(227.538)
fondo svalutazione crediti	(3.975.764)	(1.351.013)	(2.624.751)
totale crediti diversi	701.681	12.460.370	(11.758.789)
Totale crediti verso altri	12.104.592	24.013.823	(11.909.230)

Si segnala che nei crediti verso Enti pubblici di riferimento sono inclusi quelli vantati nei confronti degli ATO delle Province di Milano e Lodi, pari a 7.155.462 euro, relativi ai contributi destinati al finanziamento dei progetti inseriti nei Piani Stralcio. Si segnala che è possibile una riscossione, per parte non quantificabile al momento di essi, oltre il termine del 31.12.2013.

I corrispondenti crediti vantati nei confronti dell'ATO della Provincia di Pavia, pari a 265.655 euro, sono iscritti nei crediti diversi in quanto la Provincia di Pavia non è socia di CAP Holding.

C. III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

C. III. 6. Altri titoli

Al 30.09.2013 non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

C. IV. Disponibilità liquide

La voce, che ammonta a complessivi 98.783.015 euro, è composta dai saldi dei conti correnti bancari aperti presso diversi Istituti di credito per 98.779.817 euro, nonché del denaro presente nelle casse della società per 3.198 euro.

D. RATEI E RISCONTI

Saldo al 30.09.2013	4.378.309
Saldo al 31.12.2012	4.067.216
Variazione	311.093

Il saldo al 30.09.2013 di 4.378.309 euro è composto esclusivamente da risconti attivi. Di questi euro 3.308.727 sono relativi a canoni concessori pagati anticipatamente a ex gestori.

PASSIVO

Il totale delle passività iscritte a stato patrimoniale al 30.09.2013 evidenzia un importo di 981.113.387 euro; al 31.12.2012 le stesse sono state accertate in 506.676.292 euro.

Tra di esse trovano accoglimento:

	30.09.2013	31.12.2012	Variazione
Patrimonio netto	654.641.890	295.891.748	358.750.142
Fondi per rischi ed oneri	9.886.685	27.928.694	(18.042.009)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.559.354	768.902	790.452
Debiti	224.719.469	129.566.926	95.152.543
Ratei e risconti	90.305.989	52.520.022	37.785.967
Totale passivo	981.113.387	506.676.292	474.437.095

A. PATRIMONIO NETTO

La composizione del patrimonio netto degli anni 2010-2011-2012-2013 è illustrata nelle tabelle sottostanti.

	31.12.2010	Incrementi	Decrementi	31.12.2011
Capitale sociale	275.570.412	-		275.570.412
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.393.862	-		1.393.862
Riserva legale	768.074	104.838		872.912
Riserve statutarie	-	-		-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-		-
Altre riserve:				
- Riserva straordinaria	4.457.142			4.457.142
- Riserva per avanzo da annullamento azioni da fusione	1.111.928			1.111.928
- Riserva per imposte anticipate	558.854			558.854
Utile (perdite) portati a nuovo	15.469			15.469
Utile (perdita) dell'esercizio:				
- 2010	2.096.760		(2.096.760)	-

- 2011	-	5.593.018	5.593.018
Totale patrimonio netto	285.972.491	5.697.866	(2.096.750)
			289.573.597

	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	31.12.2012
Capitale sociale	275.570.412	-	-	275.570.412
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.393.862	-	-	1.393.862
Riserva legale	872.912	279.650	-	1.152.562
Riserve statutarie	-	-	-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-
Altre riserve:				
- Riserva straordinaria	4.457.142	-	-	4.457.142
- Riserva per avanzo da annullamento azioni da fusione	1.111.928	-	-	1.111.928
- Fondo rinnovo impianti	-	3.321.544	-	3.321.544
- Riserva per imposte anticipate	558.854	-	-	558.854
Utili (perdite) portati a nuovo	15.469	-	-	15.469
Utile (perdita) dell'esercizio:				
- 2011	5.593.018	-	(5.593.018)	-
- 2012	-	8.309.975	-	8.309.975
Totale patrimonio netto	289.573.597	11.911.160	(6.693.018)	295.891.748

	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	30.09.2013
Capitale sociale	275.570.412	291.646.185	-	567.216.597
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.393.862	-	-	1.393.862
Riserva legale	1.152.562	415.499	-	1.568.061
Riserve statutarie	-	-	-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	1.226.123	-	1.226.123
Altre riserve:				
- Altre Riserve patrimoniali (legge Galli + riserve da operazioni straord.)	4.457.142	63.751.690	5.762.342	62.446.490
- Riserva per avanzo da annullamento azioni da fusione	1.111.928	-	-	1.111.928
- Fondo rinnovo impianti	3.321.544	7.894.477	1.226.123	9.989.898
- Riserva per imposte anticipate	558.854	-	-	558.854
Utili (perdite) portati a nuovo	15.469	-	-	15.469
Utile (perdita) dell'esercizio:				
- 2012	8.309.975	-	8.309.975	-
- 2013	-	9.114.608	-	9.114.608
Totale patrimonio netto	295.891.748	374.048.582	15.298.440	654.641.890

Le variazioni intervenute nelle varie poste del patrimonio netto nel corso dell'anno sono derivanti da:

- destinazione dell'utile di esercizio 2012, 8.309.975 euro, a riserva legale per 415.499 euro e per euro 7.894.477 a fondo rinnovo impianti;
- rilevazione dell'utile dell'esercizio al 30.09.2013 per 9.114.608 euro.
- Le altre riserve comprendono la riclassificazione del fondo accantonato ex Legge 36/94 (cosiddetta legge Galli)

La composizione del patrimonio netto al 30.09.2013 in relazione alla possibilità di utilizzo delle poste di utili e riserve, conforme al contenuto del documento n. 1 dell' O.I.C. - Organismo Italiano di Contabilità, è illustrata nella seguente tabella:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi(**)	
	01/09/2013		30/09/2013	per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	567.216.597	-	-		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni (*)	1.393.862	A B	1.393.862		
Riserve di utile:					
Riserva legale	1.568.061	B	1.568.061		
Riserve straordinarie	62.446.491		62.446.491		
Riserva per imposte anticipate	558.854	A B C	558.854		
Fondo rinnovo impianti	3.321.544	A B C	3.321.544		
Riserva azioni proprie in portafoglio (ind) (**)	1.226.123,00		1.226.123		
Riserva da avanzo per annullamento azioni	1.111.928	A B C	1.111.928		
Utile portato a nuovo	15.469	A B C	15.469		
Utile dell'esercizio	9.114.609	A B C	8.658.878		5.867.403
Totale			88.960.087		
Quota non distribuibila			4.188.045		
Residua quota distribuibila			84.772.042		

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione a soci.
 (*) non distribuibila in quanto di ammontare inferiore dell'importo mancante della riserva legale per il raggiungimento del 1/5 del capitale sociale.
 (**) esercizi: 2011, 2010, 2009
 (***) trattasi di riserva indisponibile

A. I. Capitale

Il capitale sociale al 30.09.2013, interamente versato, si compone di 567.216.597 azioni del valore nominale di 1 euro per complessivi 567.216.597 euro. Lo stesso al 31.12.2012 ammontava a euro 275.570.412 l'incremento è dovuto all'operazione di fusione delle società IA.No.MI, TAM e TASM.

A. II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni

La riserva da sovrapprezzo delle azioni al 30.09.2013 è pari a 1.393.862 euro, e non ha subito variazioni rispetto al 2012.

A. III. Riserva legale

La riserva legale al 30.09.2013 ammonta a 1.568.061 euro.

A. VI. Riserva azioni proprie in portafoglio

La riserva ammonta a euro 1.226.123 in seguito all'acquisto di azioni proprie da Amiacque srl. Si tratta di una riserva indisponibile.

A. VII. Altre riserve

Le altre riserve sono state iscritte per complessivi 74.107.170 euro.

La voce comprende il fondo di riserva ex art. 14 L.36/94 (Legge Galli). Si è ritenuto necessario procedere alla riclassificazione di tali fondi nella voce di patrimonio netto, ai fini della necessaria omogeneità per la comparabilità dei "valori economici" delle Società partecipanti alla fusione.

Considerata la loro natura di somme incassate dagli utenti, attraverso la riscossione in tariffa, nei comuni ove non era ancora in funzione il servizio di depurazione, al servizio della costruzione dei depuratori, il perito nella valutazione del rapporto di concambio, ha ritenuto corretto considerarle quali valori del netto patrimoniale. Di conseguenza si è proceduto alla loro riclassificazione per quelle società che li avevano iscritti tra le passività quali fondi rischi. Tale riclassificazione pare peraltro coerente con la finalità dell'art. 14 della legge Galli e con lo scopo di accantonare somme per la costruzione di nuovi depuratori. L'accantonamento, infatti, riguarda ricavi da tariffa incassati senza che sia stato offerto il servizio e quindi in assenza di contrapposizione economica con i costi. La riserva vincolato ex art. 14, legge n. 36/1994 dunque costituisce una riserva patrimoniale non disponibile sulla base di una precisa disposizione di legge. L'indisponibilità comporta che la riserva non possa essere utilizzata in alcun modo: né per un aumento del capitale, né per distribuzione diretta o indiretta, oppure per la copertura di perdite di esercizio. Il vincolo di legge comporta altresì la indivisibilità della stessa.

A. VIII. Utili portati a nuovo

Gli utili degli esercizi precedenti non distribuiti e non destinati ad altre riserve del Patrimonio netto ammontano a 15.469 euro.

A. IX. Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio al 30.09.2013 ammonta a complessivi 9.114.608 euro.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

	Saldo al 30.09.2013	9.886.685
	Saldo al 31.12.2012	27.928.694
	Variazione	(18.042.009)

B. 2. Per Imposte

Il fondo ammonta a euro 850.399.

B. 3. Altri

Al 30.09.2013 il fondo ammonta a 9.036.286 euro; rispetto al 31.12.2012, quando ammontava a 27.928.694 euro, ha subito una variazione netta di -18.892.408 euro derivante da:

- storno fondi legge 36/94 per euro 20.433.894
- riporto fondi delle società fuse in CAP Holding per euro 1.541.486

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo ammonta a complessivi 1.559.354 euro, con una variazione di 790.453 euro rispetto al valore al 31.12.2012 (768.902 euro).

Saldo al 30.09.2013	Valore al 31.12.2012	FUSIONE	Utilizzi	Rivalutazioni	Valore al 30.09.2013
Fondo TFR dirigenti	117.438	-	(209)	1.900	119.129
Fondo TFR impiegati	651.484	616.260	(63.287)	18.850	1.223.287
Fondo TFR trasferito all'INPS ex TASM SPA	-	216.938	-	-	216.938
TFR	768.902	833.198	(63.496)	20.750	1.559.354

TFR	Valore al 30.09.2013	Valore al 31.12.2012
-----	-------------------------	-------------------------

FONDO TFR ALL'01/01	768.902	754.654
FONDO TFR TRASFERITO ALL'INPS EX TA SM	216.938	-
INTEGRAZIONE FONDO POST FUSIONE	616.260	-
RIVALUTAZIONE DELL'ANNO	20.750	23.132
ACCANTONAMENTO DELL'ANNO	263.545	203.778
ACCANTONAMENTO VERSATO AI FONDI PENSIONE E TESORERIA	(263.645)	(202.635)
TFR EROGATO	(61.217)	(6.300)
IMPOSTA SOSTITUTIVA TFR	(2.279)	(3.728)
TFR	1.659.354	768.902

D. DEBITI

Saldo al 30.09.2013	224.702.443
Saldo al 31.12.2012	129.566.926
Variazione	95.135.517

	30.09.2013	31.12.2012	Variazione
1. Obbligazioni	9.629.640	11.111.120	(1.481.480)
4. Debiti verso banche	83.822.708	60.274.559	23.548.149
6. Acconti	13.533.455	6.255.966	7.277.489
7. Debiti verso fornitori	30.887.391	21.329.103	9.558.288
9. Debiti verso imprese controllate	27.962.044		27.962.044
10. Debiti verso imprese collegate		17.824.715	(17.824.715)
12. Debiti tributari	6.763.089	1.060.523	5.702.566
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	263.566	216.523	47.043
14. Altri debiti	51.840.650	11.494.417	40.346.133
Totale debiti	224.702.443	129.566.926	95.135.517

D. 1. Obbligazioni

La voce fa riferimento al prestito obbligazionario di 20.000.000 euro sottoscritto nel 2005 dalla Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche S.p.A., con scadenza nel 2019. Il debito con scadenza superiore a 5 anni ammonta a 2.222.240 euro.

D. 4. Debiti verso banche

Il debito verso le banche, iscritto al 30.09.2013 per 83.822.708 euro è relativo ai finanziamenti con mutui accesi per la costruzione dei nuovi impianti.

Il debito con scadenza superiore a 5 anni ammonta a 35.796.374 euro.

D. 6. Acconti

Gli acconti, che ammontano a 13.533.455 euro, riguardano versamenti anticipati per lavori in corso commissionati da privati ed Enti pubblici e dalla Regione Lombardia per la sistemazione del Fontanile Cagnola (euro 4.504.592)

D. 7. Debiti verso fornitori

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N. 2 del 13/02/2014 19:00:00.

Attesto che la presente copia cartacea e' conforme nel contenuto all'originale informatico sottoscritto digitalmente e depositato negli archivi informatici dell'Ente. Documento stampato da Codazzi Marco.

I debiti verso fornitori, che ammontano a 30.887.391 euro, fanno riferimento a debiti ordinari maturati a fronte di costi sostenuti per il funzionamento operativo della società.

D. 9. Debiti verso imprese controllate

I debiti verso controllate ammontano a 27.962.044. L'importo più rilevante è rappresentato dal corrispettivo 4% per il servizio di bollettazione e riscossione ad Amiacque.

	30.09.2013	31.12.2012	variazione
Debiti verso Amiacque	14.245.107	8.349.089	5.896.018
Fatture da ricevere da Amiacque per lavori	13.675.211	9.475.626	4.199.585
Debiti verso Rocca Brivio	41.726		41.726
Totale debiti	27.962.044	17.824.715	10.137.329

D. 10. Debiti verso imprese collegate

Al 30.09.2013 non risultano debiti verso imprese collegate.

D. 12. Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 6.763.089 euro, di cui:

	30.09.2013	31.12.2012	variazione
Erario ritenute lavoro dipendente/amministratore	140.210	146.975	(6.765)
Debiti IRAP	647.631	139.520	508.111
Debiti IRES	206.787	765.805	(559.018)
Debiti per TFR	2.282		2.282
Debiti per imposte dirette	5.762.342		5.762.342
Altri debiti	3.837	8.223	(4.386)
Totale debiti	6.763.089	1.060.623	5.702.566

D. 13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La posta ammonta a 263.566 euro e riguarda i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per contributi ed oneri da versare nel corso dell'esercizio successivo. Al 31.12.2012 erano pari a 216.523 euro.

D. 14. Altri debiti

Gli altri debiti, che ammontano a complessivi 51.840.550 euro, sono così dettagliati:

	30.09.2013	31.12.2012	Variazione
verso Enti pubblici di riferimento	25.714.487	9.813.466	15.901.021
verso ATO mi e mb per accollo mutuo	25.136.506		25.136.506
verso dipendenti e amministratori	874.986	603.084	271.902
verso Istituti di credito per interessi su mutui		1.073.479	(1.073.479)
per canoni demaniali e di attraversamento	4.388	4.388	0
altri debiti	110.183		110.183
Totale altri debiti	51.840.550	11.494.417	40.346.133

E. RATEI E RISCOINTI

Saldo al 30.09.2013	90.305.989
Saldo al 31.12.2012	52.520.022
Variazione	37.785.967

Il valore al 30.09.2013 di 90.305.989 euro è composto esclusivamente da risconti passivi di cui:

- 24.066.606 euro per contributi in conto impianti erogati a fondo perduto dalla Regione Lombardia con vincolo di destinazione specifico al finanziamento di lavori di costruzione di nuovi impianti e contributi da privati a fronte di lavori di estensione rete;
- 29.156.259 euro derivanti dalla contabilizzazione secondo il principio di competenza degli oneri complessivi che saranno generati da quattro operazioni di Interest Rate Swap, di cui tre concluse con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo SpA, e una con BNP Paribas, nel corso della loro durata pluriennale. Il capitale di riferimento dei quattro contratti finanziari ammonta a 118.286.048 euro;
- 34.396.193 euro per contributi in conto impianti versati dall'ATO della provincia di Milano per la realizzazione di opere previste di fognatura e depurazione;
- 2.135.717 euro per contributi ATO Dec.3 Autorità d'Ambito della della provincia di Milano
- 551.213 altri risconti passivi.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine ammontano a complessivi 288.384.097 euro e riguardano:

- per 27.775.540 euro le fidejussioni prestate a garanzia (nella voce sono compresi i mutui assunti dall'ex consorzio idrico e di tutela delle acque del nord Milano poi I.A.No.Mi. I mutui erano concessi direttamente all'azienda e garantiti con "delegazioni di pagamento sulle entrate consortili". Detti impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione, per mezzo della sommatoria delle sole quote d'interessi relativi alle rate che residuano da pagare. Sono comprese inoltre garanzie su mutui di TASM SPA);
- per 27.790.117 euro le fidejussioni ricevute a nostro favore su lavori;
- per 195.475.472 euro il valore degli impianti costruiti con finanziamento di terzi concessi in uso a CAP Holding di cui euro 184.168.064, collettori e reti locali, in uso a I.A.No.Mi spa e di proprietà degli enti
- per euro 26.490.437 gli impegni
- per euro 9.852.531 i rischi per cause in corso e fidejussioni prestate da I.A.No.Mi.
- Altri conti d'ordine per euro 1.000.000. Questo rappresenta il fondo di dotazione della fondazione LIDA versato da TASM SPA spa in data 31.07.2007, quale unico socio fondatore.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – INTEREST RATE SWAP

La società, nel corso degli anni 2006 e 2007, ha acceso quattro posizioni di Interest Rate Swap: tre con Banca Innovazione Infrastrutture e Sviluppo e una con BNP Paribas, come evidenziate nel prospetto che segue. La società TAM SPA aveva stipulato con MPS nel giugno 2006 con durata di quindici anni un derivato a copertura del finanziamento chirografario n.83270000043.51.

tipologia contratto derivato	Interest rate swap Intesa	Interest rate swap Intesa	Interest rate swap Intesa	Interest rate swap bnp paribas	Interest rate swap MPS
data contratto	17/02/2006	21/06/2006	11/07/2006	31/10/2007	14/06/2006
finalità	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti
n. contratto	602170669	606210341	607110301	10706142	72399
valore nominale	55.313.163	22.972.885	20.000.000	20.000.000	1.626.816
capitale in vita	26.612.145	11.462.540	9.628.640	15.456.811	931.814
scadenza	31/12/2021	30/12/2016	31/12/2019	31/12/2026	31/12/2020
rischio finanziario sottostante		variabilità tassi di interesse (*)	variabilità tassi di interesse (*)	variabilità tassi di interesse (*)	
mark to market	22.401.433,00	3.448.290,00	6.010.447,00	3.623.335,12	126.459,52
risconti iscritti in bilancio	19.679.737,00	2.850.595,00	3.655.458,00	2.970.470,00	-
attività/passività coperta	mutui cassa depositi e prestiti	mutuo Banca Intesa (ex OPI)	prestito obbligazionario	mutuo Banca Intesa (ex OPI)	mutuo MPS
Cap		3,85%	-	-	4,45

(*) N.B. si specifica che la variabilità dei tassi di interesse è di fatto conosciuta e contenuta dalle condizioni con cui sono state effettuate le operazioni di cui sopra. Infatti si è posto un limite agli effetti di tale variabilità fissando un valore massimo (cap) e un valore minimo (floor) oltre i quali le eventuali oscillazioni del tasso di riferimento sono ininfluenti ai fini della determinazione dei flussi finanziari delle operazioni.

La contabilizzazione è avvenuta in continuità con i criteri ed i principi dei trascorsi esercizi e secondo prassi di mercato che prevede la registrazione periodica per competenza dei flussi generati dagli swap nella posta economica di bilancio "oneri/proventi finanziari".

Il principio di base, anche in relazione all'art. 2423 bis c.c. e ai principi contabili, è stato quello di imputare per competenza, secondo prudenza, l'onere complessivo del contratto (conosciuto quale delta negativo tra flussi in entrata e flussi in uscita) già conosciuto per tener conto degli oneri di competenza dell'esercizio.

L'imputazione degli interessi a conto economico è avvenuta prudenzialmente lungo la durata degli swap.

Nel dettaglio CAP Holding ha sottoscritto quattro contratti di Interest Rate Swap (IRS) temporalmente elencabili come segue:

1. 17 febbraio 2006: IRS di nominale 55.313.163 € (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2021;
2. 21 giugno 2006: IRS di nominale 22.972.885 € (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2016;
3. 11 luglio 2006: IRS di nominale 20.000.000 € (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2019;
4. 2 novembre 2007: IRS di nominale 20.000.000 € (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2026.

La tipologia degli Interest Rate Swap sottoscritti da CAP Holding è quella del Duration Swap.

Il Duration Swap è uno strumento finanziario che nasce con la finalità di trasformare il profilo di rimborso dell'indebitamento omogeneizzando, in termini di Valore Attuale (pv), il rimborso del debito stesso.

Nella sua dinamica, in linea generale, vi sarà un'evoluzione della posizione debitoria di CAP Holding, quale sottoscrittore di un mutuo a rata costante, che attraverso il Duration Swap trasforma la distribuzione delle rate nel tempo.

Con riguardo ai mutui a tasso fisso, considerando il nuovo piano di rate che si origina con il Duration Swap, CAP Holding ottiene un beneficio in termini di "risparmio rata" per i primi anni a fronte di un incremento della stessa man mano che ci si avvicina alla scadenza del mutuo.

La trasformazione sulle scadenze in attuazione del Duration Swap non viene effettuata a costo zero.

La banca controparte dello swap applica uno spread positivo sulla curva dei tassi di interesse utilizzata per la rimodulazione del piano rate; lo spread rappresenta la sua remunerazione.

Alla scadenza del finanziamento originario il sottoscrittore dello swap avrà sostenuto dei costi maggiorati in termini di oneri per quota interessi.

In altri termini il Duration Swap è assimilabile a un finanziamento che, in presenza delle condizioni di rischio richiamate nella Relazione sulla Gestione all'epoca della sua sottoscrizione, anche per l'incertezza correlata alle tariffe, ha consentito a CAP Holding di ottenere un risparmio in termini di rimborso di capitale e interessi sulle prime scadenze, ripagato attraverso un maggior esborso in quelle successive.

Con riferimento al quarto swap in scadenza al 31 dicembre 2026: IRS di nominale euro 20.000.000 (in ammortamento), in considerazione della presenza negli ultimi quattro anni di ammortamento, di una aleatorietà dell'onere, legato alla variazione dell'EURIBOR a sei mesi, si è ritenuto opportuno richiedere una specifica ed aggiornata valutazione.

A seguito delle analisi svolte sullo strumento derivato, si evince che esso presenta caratteristiche finanziarie coerenti con l'obiettivo di trasformazione del profilo dei flussi di cassa di un finanziamento a tasso fisso sottoscritto dalla Società in un profilo a tasso fisso predeterminato di natura "step-up" (dal 2% iniziale fino al 13% finale).

Tale obiettivo risulta assicurato al netto dei flussi aggiuntivi che il derivato stesso genera negli ultimi quattro semestri (2025 – 2026) che sono di natura aleatoria e dipendono dall'andamento del tasso euribor 6 mesi (in particolare, la Società incassa un flusso aggiuntivo pari a 300.000 euro nel caso in cui il tasso euribor 6 mesi dovesse essere inferiore ad una soglia contrattuale). Tale flusso aggiuntivo che la Società potrebbe incassare dalla controparte rende incerto l'obiettivo di trasformazione dei flussi di cassa dichiarato in precedenza con riferimento agli ultimi quattro semestri contrattuali. Considerato tuttavia che trattasi di una componente nulla od eventualmente incassata dalla Società, dal punto di vista dei flussi di cassa non si ravvisa la presenza di una posizione di rischio.

L'IRS stipulato da ex TAM con lo scopo di limitare le oscillazioni del tasso del finanziamento non è stato registrato in contabilità viene data informazione solo in nota integrativa (rif. Art. 2427-bis, primo comma, n°1, C.c.), gli interessi passivi di competenza vengono imputati a conto economico.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

L'analisi delle voci di conto economico risulta scarsamente significativa se confrontata con il 2012 per l'intervenuta fusione con le società gestori.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 30.09.2013	92.544.756
Saldo al 31.12.2012	68.026.080
Variazione	24.518.676

Il valore della produzione è determinato in 92.544.756 euro. Lo stesso deriva da:

A. 1. Ricavi delle vendite e prestazioni

Complessivamente i ricavi delle vendite e prestazioni di competenza al 30.09.2013 ammontano a 87.091.171 euro, in linea con i ricavi delle vendite e delle prestazioni effettuate nel corso del 2012 dalle società incorporate.

Essi sono costituiti dalla quota di tariffa spettante al gestore, dal 1 gennaio 2010 i ricavi sono imputati con il nuovo criterio di contabilizzazione previsto dal mandato con Amiacque che prevede il 100% tra i ricavi e il 4% tra i costi quale corrispettivo per il servizio di bollettazione e riscossione effettuato da Amiacque.

Qui di seguito si riportano i ricavi nel dettaglio:

1) ATO delle Province di Milano e Monza e Brianza

Dal 1 gennaio 2009, per il territorio della provincia di Milano (con Monza e Brianza) è in vigore la tariffa d'ambito e la sua ripartizione tra attività di erogazione e di gestione; fino a ottobre 2010 la quota di tariffa era di 53,3% a favore delle prime e 46,7% per le seconde; da ottobre la quota di tariffa spettante all'erogazione è pari al 49,8% mentre per la gestione è diventata 50,2%.

Per i ricavi 2013 si è tenuto conto di quanto stabilito da AEEG (autorità per l'energia elettrica e il gas) che con deliberazione 585/2012/R/IDR ha approvato il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013. Gli elementi di riferimento della tariffa sono il VGR (Vincolo Ricavi

garantiti) e il 9 (teta).

Il VRG è l'importo complessivo riconosciuto al gestore a copertura dei costi di gestione e di investimento.

Il 9 rappresenta l'incremento tariffario rispetto all'anno precedente.

Per il 2013 la ripartizione è rimasta invariata rispetto al 2012 che prevedeva:

	Erogatore	Gestore
Provincia di Milano	49,8	50,2
Provincia di Monza e Brianza	50,0	50,0

Sulla base di dette ripartizioni, di quanto previsto dal "Contratto" sottoscritto con la società erogatrice e del fatturato consuntivo, il valore dei ricavi per l'esercizio al 30.09.2013 è stato pari a 84.639.894 euro.

La ripartizione per ATO, al lordo dei costi vs. Amiacque, vede ricavi per il servizio idrico integrato da ripartizione tariffa per euro:

Ricavi netti da quota di tariffa ATO	30.09.2013
Provincia di Milano	76.004.639
Provincia di Monza e Brianza	7.751.913
Città di Milano (MM)	746.842
Provincia di Como (Mariano)	1.500
Provincia di Varese (Castellanza)	135.000
Totale	84.639.894

ii) ATO delle Province di Lodi e di Pavia

Per quanto riguarda le province di Lodi e di Pavia nelle quali il servizio di gestione è stato assegnato con decorrenza 1° gennaio 2010 rispettivamente a SAL Srl e a Pavia Acque Srl, la voce di ricavi riguarda i rimborsi, previsti da appositi contratti, all'ex gestore effettuati sia da Amiacque che dalle due società per i costi ancora in carico a CAP Holding (ammortamenti e mutui).

Per il 2013 il canone è dovuto da SAL solo per il 1 semestre in seguito ad Accordo per il trasferimento del patrimonio situato nel territorio corrispondente alla Provincia di Lodi e delle quote dei Soci Lodigiani da Cap Holding SpA a SAL srl sottoscritto con la stessa in data 01/08/2013.

Il ricavo ammonta a complessivi 2.174.697 euro, di cui per la Provincia di Lodi 1.501.620 euro, e per la Provincia di Pavia 673.077 euro.

A. 3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Ammontano complessivamente a 260.143 euro e si riferiscono a commesse di durata pluriennale della ex I.A.No.Mi S.p.A. prese in carico da Cap a seguito della fusione.

A. 4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Non ci sono per i primi nove mesi del 2013 incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

A. 5. Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" accoglie gli altri proventi della gestione caratteristica aziendale, non riconducibili alla voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni. Il valore è di 5.193.442 euro al 30.09.2013.

Altri ricavi e proventi	Valore al 30.09.2013	Valore al 31.12.2012	Variazione
Diversi			
Canoni posa antenne	456.907	598.010	(141.103)
Contratto di servizio	-	-	
Rimborso per personale distaccato	180.194	63.282	116.912
Altri proventi	299.961	897.880	(597.919)
Totale	937.062	1.559.172	(622.110)
Corrispettivi			
Corrispettivi da privati e Comuni	423.677	1.808.227	(1.384.550)
Contributi da ATO	2.569.465	284.127	2.285.338
Contributi in conto capitale	1.263.238	1.393.478	(130.241)
Corrispettivi Legge 36/94	-	2.665.181	(2.665.181)
Totale	4.256.380	6.151.014	(1.894.634)
Totale altri ricavi e proventi	5.193.442	7.710.186	(2.516.744)

Nella voce "Corrispettivi" sono ricompresi:

- l'importo di 423.677 euro per lavori di potenziamento richiesti da privati e da Comuni che dal 2010 sono effettuati dalla società CAP Holding, negli scorsi esercizi erano principalmente svolti da Amiacque S.r.l.;
- l'importo di 2.569.465 euro per la ripresa di contributi ATO su impianti in funzione, i contributi ATO dal 2010 vengono portati a risconto e utilizzati nel momento di entrata in funzione degli impianti in correlazione agli ammortamenti;

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N. 2 del 13/02/2014 19:00:00.

Attesto che la presente copia cartacea è conforme nel contenuto all'originale informatico sottoscritto digitalmente e depositato negli archivi informatici dell'Ente. Documento stampato da Codazzi Marco.

- l'importo di 1.263.238 euro relativo a contributi in conto capitale;

Dal 2011 i contributi pagati dai privati per il finanziamento dei lavori di estensione reti, escluso quelle a scomputo oneri di urbanizzazione primaria, sono stati riscontati; verranno inseriti nei ricavi, al momento dell'entrata in funzione, in correlazione all'ammortamento del bene, alla stregua dei contributi in conto impianti.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 30.09.2013	67.937.238
Saldo al 31.12.2012	51.337.642
Variazione	16.599.596

Il valore dei *Costi della produzione*, determinato in 67.937.238 euro al 30.09.2013 (51.337.642 euro nel 2012) deriva da:

B. 6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono ammontati complessivamente a 84.590 euro. Nel precedente esercizio l'imputazione di costi in questa voce è stata di 138.453 euro. Nel dettaglio:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Valore al 30.09.2013	Valore al 31.12.2012	Variazione
Materie di consumo	35.595	26.390	9.205
Materiale tecnico destinato in opera	-	64.339	(64.339)
Carburanti	48.995	47.724	1.271
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	84.590	138.453	(53.863)

B. 7. Costi per servizi

I costi per servizi accertati ammontano a complessivi euro 7.822.288.

Una quota rilevante dei costi per servizi è rappresentata - in ragione del contratto di servizi stipulato con Amiacque Srl e avente a oggetto le modalità di ripartizione della tariffa - dal "compenso forfetario omnicomprendente" del rimborso generico delle attività previste da tale accordo.

L'importo di tale compenso, sostanzialmente pari al 4% del fatturato derivante dalla ripartizione della tariffa, è 3.298.863 euro.

Costi per servizi	Valore al 30.09.2013	Valore al 31.12.2012	Variazione
Lavori finanziati da privati e da enti /Regione Lombardia	457.879	1.075.870	(617.991)
Preventivi e progetti finanziati da CAP Holding (non compresi nel piano degli investimenti)	10.048	600	9.448
manutenzione ordinaria	30.520		30.520
Interventi su impianti e case dell'acqua	208.277	167.329	40.948
Demolizione serbatoi	79.084	107.073	(27.989)
Totale interventi su impianti	785.808	1.360.872	(565.064)
Altri costi amministrativi, generali e commerciali	7.036.480	5.482.060	1.554.420
Totale costi per servizi	7.822.288	6.832.932	989.356

Nei lavori finanziati da privati sono compresi i lavori di sistemazione del fontanile Cagnola eseguiti per conto Regione Lombardia.

I costi per servizi amministrativi, generali e commerciali, ammontanti a 7.036.480 euro (5.482.060 euro nel 2012), riguardano:

	Valore al 30.09.2013	Valore al 31.12.2012	Variazione
Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali			
Emolumenti e costi Consiglio di Amministrazione	288.892	147.697	151.195
Emolumenti e costi Collegio sindacale	151.943	252.199	(100.256)
Emolumenti e costi Organismo di Vigilanza	47.500		47.500
Aggio per la riscossione tariffe riconosciuto ad AMIACQUE	3.298.863	2.132.195	1.166.668
Servizi di manutenzione sede, hw, sv, attrezzature, ecc.	303.843	139.371	164.472
Servizi amministrativi e generali	2.700.528	2.447.774	252.754
Servizi commerciali	234.911	362.824	(127.913)
Totale costi per servizi generali, amministrativi e commerciali	7.036.480	5.482.060	1.554.420

Nella voce servizi amministrativi e generali sono iscritte le spese condominiali della sede, le spese postali, assicurative, telefoniche, di pulizia, di vigilanza, bancarie, i costi per prestazioni di personale non in forza, i costi notarili, per consulenze specialistiche, ecc.

Nei servizi commerciali sono imputati i costi per pubblicità e propaganda le spese di rappresentanza, la partecipazione e l'organizzazione di fiere, corsi e convegni.

B. 8. Costi per godimento di beni

Tale voce ammonta al 30.09.2013 a complessivi 11.457.672 euro, riguarda: i canoni concessori, l'affitto della sede, i costi per le licenze software e per il noleggio di apparecchiature d'ufficio e di automezzi.

	Valore al 30.09.2013	Valore al 31.12.2012	Variazione
Costi per il godimento di beni			
Canoni di locazione e licenze	722.752	424.520	298.232
Rimborsi mutui e canoni concessori	10.462.020	9.618.825	843.195
Noleggi	272.900	246.614	26.286
Totale costi per il godimento di beni di terzi	11.457.672	10.289.959	1.167.713

Il rimborso dei mutui accesi dai Comuni per la realizzazione di impianti del servizio idrico integrato che sono stati dati in gestione a CAP Holding, sono ammontati a complessivi 10.462.020 euro.

La voce nel 2013 comprende esclusivamente canoni concessori pagati ai Comuni o ai vecchi gestori in seguito a convenzioni per la presa in carico della gestione dei beni del S.I.I da parte di Cap Holding.

B. 9. Costi per il personale

Riguardano, in conformità ai contratti di lavoro e alle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'azienda.

	Valore al 30.09.2013	Valore al 31.12.2012	Variazione
Costi per il personale			
Salari e stipendi	4.724.628	3.142.419	1.582.209
Oneri sociali	1.474.698	991.447	483.251
Trattamento di fine rapporto	284.295	210.378	73.917
Trattamento di quiescenza	22.347	15.454	6.893
Altri costi	85.747	15.917	69.830
Totale costi per il personale	6.691.715	4.375.615	2.216.100

B. 10. Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni si compone di:

Ammortamenti e svalutazioni	Valore al 30.09.2013	Valore al 31.12.2012	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	948.474	1.297.997	(349.523)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	32.055.279	25.393.768	6.661.521
Svalutazione immobilizzazioni			0
Svalutazione dei crediti	3.979.967	506.780	3.473.187
Totale ammortamenti e svalutazioni	36.983.720	27.198.535	9.785.185

B. 12. Accantonamento per rischi

Nel corso del 2013 sono stati effettuati accantonamenti per euro 6.000 da parte della società TASM SPA.

B. 13. Altri accantonamenti

Non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti.

B. 14. Oneri diversi di gestione

Tale voce, residuale tra i costi della produzione, accoglie componenti negativi di reddito che non trovano collocazione tra le voci precedentemente esposte.

L'importo accertato al 30.09.2013 è stato di 4.991.253 euro, al 31.12.2012 fu di 1.814.793 euro.

Tra gli importi di maggior rilevanza si segnalano i canoni demaniali per euro 543.130 e le spese di funzionamento di AEEG per 585.505 euro. Questo contributo è dovuto dagli operatori a partire dal 2012 ed è calcolato sullo 0,3 per mille dei ricavi delle attività del S.I.I.

L'importo più significativo è quello dei canoni non ricognitori che vengono riconosciuti ai comuni, a partire dal 2013 (art.27 Dlgs n. 285/92), che ne deliberano l'applicazione seguendo lo schema di regolamento previsto dall'ATO di Milano e le indicazioni riportate nella lettera del 10 aprile 2013. Il valore di detti canoni è pari a 3.331.313 euro.

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)

La differenza tra il Valore e Costi della produzione è stata di 24.607.518 euro, nel 2012 fu di 16.688.438.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari ammonta a complessivi euro -3.594.731 (euro -4.077.631 nel 2012).

La voce dei Proventi da partecipazioni ammontano al 30.09.2013 complessivamente a 1.091.825 euro.

Gli altri proventi finanziari al 31.12.2012 furono accertati in 413.229 euro, la voce al 30.09.2013 ammonta complessivamente a 1.079.252 euro e riguarda sostanzialmente interessi attivi su crediti a medio lungo termine.

Gli oneri finanziari al 31.12.2012 furono accertati in 5.070.881, la voce al 30.09.2013 ammonta complessivamente a 5.765.808 euro.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La valutazione delle partecipazioni di controllo con il metodo del patrimonio netto ha portato ad una rivalutazione della partecipazione in Amiacque pari a euro 8.684.880 ed ad una svalutazione della partecipazione in Rocca Brivio Sforza di euro 74.071.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

L'importo complessivo netto al 30.09.2013 è pari a complessivi 17.355.847 euro. Gli stessi derivano da proventi straordinari per 3.388.519 euro e da oneri straordinari per 20.744.366 euro.

E. 20. Proventi straordinari

Proventi straordinari	Valore al 30.09.2013	Valore al 31.12.2012	Variazione
Plusvalenze da alienazione	48.091	1.000	47.091
Sopravvenienze attive da finanziamento di lavori	45.579	3.802	41.777
Insussistenze passive da minori costi per acquisti e lavori	1.449.862	63.299	1.386.563
Insussistenze passive interessi su mutui	1.040.590		1.040.590
Altre sopravvenienze attive / Insussistenze passive	804.397	889.619	(85.222)
Totale proventi straordinari	3.388.519	957.720	2.430.799

L'importo di euro 1.040.590 è relativo alla eliminazione di un debito per interessi passivi su mutui, erroneamente rilevato da CAP Holding S.p.A. nel precedente esercizio.
L'importo di euro 1.449.862 è relativa alla sistemazione dei costi del progetto di ampliamento del depuratore di Peschiera e della rete fognaria di Roncello erroneamente contabilizzato negli esercizi 2006, 2007 e 2008.

E. 21. Oneri straordinari

Oneri straordinari	Valore al 30.09.2013	Valore al 31.12.2012	Variazione
Minusvalenze da cessioni	10.551	32.516	(21.965)
Insussistenze attive da finanziamento di lavori	10.716.446	1.311	10.715.135
Sopravvenienze passive da costi per acquisti, servizi e lavori	40.948	179.253,00	(138.305)
Sopravvenienze passive IRES/IRAP	6.846.303	0	6.846.303
Altre sopravvenienze passive e insussistenze attive	3.130.118	392.113	2.738.006
Totale oneri straordinari	20.744.366	605.192	20.139.174

L'importo di euro 10.716.446 delle insussistenze passive è dovuto ad alcune sistemazioni contabili a seguito di

- intervenute definizioni contrattuali dei rapporti con l'ATO della Provincia di Milano rispetto ai contributi relativi alle opere finanziate dal decreto 3 ATO MI. Definizione che ha condotto all'accollo di parte del mutuo che la Provincia di Milano aveva acceso per reperire le risorse finanziarie occorrenti per alimentare i predetti finanziamenti, per l'importo di euro 4.563.104
- alla emersione di un debito, precedentemente non rilevato da CAP Holding S.p.A., per erronea considerazione tra i proventi d'esercizio degli anni 2006, 2007 e 2008, di alcune somme che andavano, più correttamente, rilevate quali mere anticipazioni finanziarie (sempre connesse al progetto del depuratore di Peschiera Borromeo), per l'importo di euro 6.152.869.

Le sopravvenienze passive IRES ed IRAP per euro 6.331.935 sono dovute allo storno delle imposte anticipate, accantonate negli anni passati, relative ai fondi Legge Galli e alla loro riclassificazione tra le riserve.

Le altre sopravvenienze passive per euro 2.176.368 riportano a conto economico la capitalizzazione delle convenzioni con i Comuni, per la gestione del servizio di fognatura, dell'incorporata TASM Spa, per le quali, per omogeneità con le altre società fuse, si è ritenuto opportuno cambiare il metodo di contabilizzazione.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Il risultato prima delle imposte dell'esercizio al 30.09.2013 è stato pari a 12.267.748 euro. Nel 2012 fu di 12.963.335 euro.

E. 22. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte dell'esercizio imputabili a CAP Holding ammontano complessivamente a 3.153.140 euro, in linea con la pressione fiscale degli anni precedenti (rapporto tra imposte e VdP).

Le imposte correnti sono date dall'applicazione dell'IRAP e dell'IRES secondo la normativa vigente.

Le imposte anticipate nette rappresentano, come indicato nel prospetto che segue, la differenza tra le imposte anticipate - calcolate sulle differenze di natura temporanea fiscali rispetto al reddito civilistico dell'anno - e il riassorbimento di quelle stanziare negli anni precedenti, per quanto di competenza dell'esercizio 2012. Le stesse sono state accantonate nei crediti alla voce Imposte anticipate, così come previsto dal D.lgs. 6/2003.

Le imposte anticipate sono contabilizzate con la ragionevolezza del loro possibile recupero nei futuri esercizi. Si stima che i redditi imponibili futuri potranno assorbire tali attività.

Nell'anno non sono state calcolate imposte differite.

Le stesse derivano da:

	Valore al 30.09.2013	Valore al 31.12.2012	Variazione
IRES	2.967.179	3.763.998	(796.819)
IRAP	1.281.096	984.804	296.292
Ripresa imposte anticipate di esercizi precedenti	-	141.394	(141.394)
Imposte anticipate dell'esercizio	(1.095.135)	(236.836)	(858.299)
Ripresa imposte differite di esercizi precedenti			0
Totale imposte dell'esercizio	3.153.140	4.653.360	(1.500.220)

26. Utile dell'esercizio

L'utile netto di esercizio ammonta a complessivi 9.114.608 euro.

Il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo
Dott. Federico Feltri

